



COMUNE DI CELLAMARE

**D.U.P.
2021 / 2023**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. Ne consegue che il DUP, nel descrivere le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo, sarà presentato in modo chiaro ed attraverso un sistema di indicatori di risultato atteso rendicontabili annualmente.

1. PROCESSO DI FORMAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Fasi di formazione del DUP e ad esso inerenti	Atti	Note
<i>Presentazione delle linee programmatiche</i>		
...	delibera consiliare del 13 giugno 2019 n.21	Allegato alla delibera di Consiglio

2. La programmazione nel contesto normativo

La programmazione, così come definita al p.8 dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, nella dimensione temporale del bilancio di previsione, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento coerentemente agli indirizzi politici riferiti alla durata del mandato amministrativo. Ne consegue che il processo di pianificazione formalizzato nel presente DUP garantisce la sostenibilità finanziaria delle missioni e dei programmi previsti. Perché ciò sia possibile, nella formulazione delle previsioni si è tenuto conto della correlazione tra i fabbisogni economici e finanziari con i flussi finanziari in entrata, cercando di anticipare in osservanza del principio di prudenza le variabili che possono in prospettiva incidere sulla gestione dell'ente.

Affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione ha coinvolto gli *stakeholder* di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

Per mezzo dell'attività di programmazione, l'Amministrazione concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i relativi principi fondamentali emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Pertanto, l'Amministrazione, oltre alle proprie risorse finanziarie e organizzative ha dovuto considerare questi ulteriori vincoli unitamente ai più stringenti limiti di spesa e al blocco delle aliquote tributarie stabiliti a livello centrale.

Sulla programmazione locale incidono anche le prospettive economiche europee, nazionali e regionali, infatti la legge 31 dicembre 2009, n. 196, come modificata e integrata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39 al fine di garantire la piena integrazione tra il ciclo di programmazione nazionale e quello europeo, dedica alla "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" il titolo terzo e prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

In linea con quanto sopra descritto, sono di seguito riportate le linee programmatiche caratterizzanti il mandato amministrativo.

3. Linee Programmatiche Formalizzate Nel Dup

Sezione strategica - Indirizzi e obiettivi

Assessorato

Programma di mandato 2019-2024

PIÙ' ASSETTO DEL TERRITORIO, RIVALUTAZIONE URBANA E VIABILITÀ'

La vivibilità di un territorio passa necessariamente dalla sua organizzazione urbana, sia interna che in relazione con il territorio nel quale sorge, cioè i comuni vicini e la geografia naturale. Inizieremo dal manto stradale. Utilizzeremo un asfalto speciale (Splitt mastic asphalt) con l'obiettivo di migliorare la capacità drenante della pavimentazione e aumentare la resistenza all'abrasione, alla lacerazione e ai solventi. Ci impegneremo affinché nel nostro territorio comunale, si porti a compimento la realizzazione della rete di fogna bianca cittadina per la raccolta delle acque piovane. Di intesa con la Città Metropolitana di Bari, aumenteremo gli standard di sicurezza delle vie di accesso al Paese (S.P. 98 e S.P. 99) attraverso il posizionamento di dissuasori di velocità. Dedicheremo particolare attenzione alla manutenzione straordinaria della palestra coperta e delle aree sportive esterne del plesso della scuola media. Riquilificheremo il parco comunale di Via Bari e sensibilizzeremo l'ANAS per interventi di manutenzione sulla rotatoria posta all'ingresso della nostra cittadina da Via Bari. Solleciteremo le Ferrovie del Sud-Est all'istituzione di un servizio navetta di collegamento con la vicina stazione ferroviaria di Capurso, nonché con le zone periferiche del nostro abitato (Torre delle Monache, Parco dei Colonnelli, TerrAlta, Sanniti, CeliAmor). Lavoreremo per l'attivazione di una corsa diretta di collegamento con il Parco Commerciale Auchan. Miglioreremo le condizioni della viabilità cittadina attraverso l'adozione di un Piano Urbano della Mobilità e prevederemo punti di 'bike sharing' nelle zone centrali e periferiche del paese. Potenzieremo la pubblica illuminazione, dedicando particolare attenzione alle zone periferiche della nostra comunità. Prevederemo l'ampliamento per il cimitero comunale. Individueremo un sito per la realizzazione di un nuovo auditorium scolastico più capiente e funzionale. Attiveremo un servizio di videosorveglianza nelle zone più sensibili del territorio comunale, prevedendo anche l'installazione nelle vie di entrata ed uscita del nostro paese. Implementeremo ipercorsi ciclabili tra i comuni di Cellamare, Capurso e Valenzano, già inseriti nel biciplan metropolitano. Realizzeremo, nell'area di 10 mila mq già di proprietà comunale in via Casamassima, un parco comunale con giostrine e percorsi ginnici. Completeremo l'efficientamento energetico sugli immobili comunali. L'area, oggi abbandonata, tra il centro storico e via Vittime di via Fani sarà riquilificata e restituita ai cittadini e allargherà piazza Aldo Moro. Valorizzeremo l'agrumeto esistente e le abitazioni del centro storico in disuso potranno essere riquilificate ed eventualmente destinate a piccoli locali commerciali (vinerie, norcinerie etc.). Prevederemo per le vie storiche del nostro paese una pavimentazione in pietra con dei marciapiedi in basole di pietra e aiuole, con l'installazione di nuovi lampioni, in armonia con l'arredo urbano ed il posizionamento di panchine per favorire un maggiore flusso di presenza dei nostri concittadini. Per il centro storico provvederemo allo spostamento dei pilastri in pietra posti all'ingresso, e prevederemo l'installazione di un "pilomat" (dissuasore a scomparsa) per i residenti, ai quali verrà riservata una zona a parcheggio. Di intesa con la Parrocchia e l'Arcidiocesi, realizzeremo una nuova Chiesa. Sensibilizzeremo l'A.R.C.A. per la realizzazione di nuove case popolari al fine di garantire alloggi alle famiglie disagiate di Cellamare che non possono permettersi canoni di locazione elevati.

PIÙ' BENESSERE SOCIALE

Attueremo una costante politica di ascolto nei confronti dei nostri cittadini e saremo a sostegno delle fasce più deboli della nostra popolazione, come bambini, adolescenti, disabili, anziani. Favoriremo l'associazionismo, sostenendolo e fortificando la rete delle associazioni locali, creando una vera e propria "cittadinanza attiva". Ci impegneremo per l'attivazione del Centro Aperto Polivalente per Anziani ed istituiremo l'Università della terza Età. Predisporremo attività complementari ed alternative alle attività scolastiche per il periodo estivo, attraverso specifiche convenzioni ed attività associative. Sosterremo le

associazioni locali nelle loro attività, mettendo nelle loro disponibilità locali di proprietà comunale. Promuoveremo incontri periodici di prevenzione su tematiche femminili, incentiveremo forme di imprenditoria femminile. Potenzieremo il sistema locale di Protezione Civile. Stipuleremo protocolli di intesa con società di vigilanza private e con la Polizia Metropolitana, al fine di "rafforzare " la sicurezza cittadina. Lavoreremo per favorire iniziative di contrasto allo spreco alimentare e farmaceutico, per la lotta alla povertà sociale. Sperimentaremo il Servizio della Banca del Tempo. Dedicheremo attenzione particolare ai nostri amici a quattro zampe, potenziando l'attuale agility dog già esistente e realizzando un 'area di sgambettamento. Prevederemo, inoltre, giornate dedicate alla sterilizzazione e microchippatura dei nostri pelosi. Attueremo un protocollo di intesa per un canile intercomunale. Ci impegneremo affinché sul nostro territorio, attraverso protocolli di intesa, vengano attivati sportelli di assistenza specifica alla popolazione, soprattutto quella più anziana. Realizzeremo un Centro per la Famiglia. Lavoreremo affinché anche Cellamare sia una cittadina cardio protetta con l'installazione di defibrillatori in diverse zone del paese. Apriremo un confronto con la ASL Bari per il potenziamento del servizio di pediatria a Cellamare. Istituiremo la consulta di genere femminile. Potenzieremo il Servizio Civico comunale.

PIÙ' SVILUPPO ECONOMICO ED INNOVAZIONE

Ci impegneremo affinché anche il Comune di Cellamare sia un Comune "smart " con una propria app, in grado di avvicinare l'amministrazione comunale ai propri cittadini, fornendo uno strumento di comunicazione potente, flessibile ed al passo con i tempi. Lavoreremo affinché anche Cellamare abbia un WI-FI libero. Tuteleremo e valorizzeremo le attività agro-alimentari tradizionali locali, che costituiscono una risorsa di sicuro valore economico, culturale e turistico e uno strumento di promozione dell'immagine della nostra cittadina cellamarese con l'istituzione di un Regolamento di Denominazione Comunale di Origine (D.E.C.O.). Avvieremo sull'intero territorio comunale e di intesa con le attività commerciali, iniziative volte al potenziamento del commercio locale. Collaboreremo e supporteremo le iniziative della locale cooperativa agricola "Coeli Amoris ". Rilanceremo il nostro mercato settimanale e l'area mercatale.

PIÙ' POLITICHE GIOVANILI, LAVORO E SPORT

Istituiremo il Consiglio Comunale dei ragazzi e la Consulta comunale dei Giovani. Contrasteremo la disoccupazione, attraverso percorsi di "inclusione " lavorativa per disoccupati, tramite specifici protocolli di intesa con Agenzie formative riconosciute ed aziende, al fine di avviare tirocini formativi retribuiti e rispondere alla sempre più esigenza di occupazione da parte della nostra popolazione. Riattiveremo la Consulta Comunale dello Sport e rivederemo i relativi regolamenti comunali per l'utilizzo delle strutture sportive locali. Realizzeremo nelle piazze del paese, punti sport che favoriscano le pratiche sportive. Ci impegneremo, attraverso finanziamenti dell'Istituto del Credito Sportivo e della Regione Puglia, a realizzare il manto in erba sintetica al campo di calcio ali. Patrocineremo le manifestazioni sportive delle nostre associazioni locali e lavoreremo in sinergia con queste ultime per la diffusione della cultura dello sport. Valuteremo la possibilità di tenere aperte le scuole durante il periodo estivo, ma solo per la pratica dello sport. Questa è l'idea alla base dell'ambizioso progetto sociale su cui sta lavorando anche il C.O.N.I. e poiché si è molto attenti alle dinamiche sociali, punteremo sinergicamente sulla funzione formativa ed educativa dello sport. L'intento è quello di migliorare le condizioni di disagio giovanile, che da tempo affliggono la nostra comunità. Ci impegneremo affinché nel parco cittadino di Via Bari vi siano delle giostre "inclusive", perché nessuno si senta diverso. Attiveremo uno sportello informale lavoro, per favorire l'incontro tra domanda ed offerta, come già avviato nell'area Metropolitana di Bari attraverso l'attivazione di 'Porta Futuro.

PIÙ' AMBIENTE

Prima di pensare alla nascita di zone verdi nel nostro paese, è necessario prevedere la sua tutela perché esso non diventi una discarica a cielo aperto. Sappiamo come l'abbandono dei rifiuti causi problemi ecologici non solo in aree urbane, ma anche e soprattutto alle periferie. A complicare la situazione sono i rifiuti bruciati

nelle campagne, causando miasmi maleodoranti e tossici, con grave danno all'ambiente naturale e alla salute dei cittadini. Lavoreremo, di concerto con le altre istituzioni competenti, affinché si ponga rimedio agli estenuanti cattivi odori, impiegando tecnologie avanzate a contrasto dei fenomeni sul nostro territorio. Elimineremo l'utilizzo della plastica presso la mensa scolastica e durante le festività locali, utilizzando tutto materiale biodegradabile e compostabile. Sensibilizzeremo i cittadini attraverso l'informazione sulle questioni ambientali e sul tema dei "Rifiuti Zero". Sperimentiamo il servizio di banca per il riuso e riciclo. Lavoreremo sull'efficientamento del servizio di raccolta differenziata porta a porta con la previsione di premialità a favore dei cittadini più virtuosi. Incentiveremo le forme di mobilità sostenibile sul nostro territorio. Richiederemo ai proprietari urgente bonifica dell'area ex pollaio.

PIÙ' CULTURA E TURISMO

Valorizzeremo le nostre tradizioni locali, a partire dal nostro Corteo storico di Sant 'Amatore e dalla nostra Festa Patronale. Riattiveremo il percorso avviato del gemellaggio con la Città spagnola di Martos. Rafforzeremo le iniziative come quelle dell'estate cellamarese e del "Natale a Cellamare ". Creeremo la Fabbrica delle Arti, ovvero un centro di produzione scenico-teatrale per spettacoli dal vivo. Riattivazione della biblioteca di comunità, prevedendo l'utilizzo di locali del nostro Castello Comunale Caracciolo. Coinvolgeremo le associazioni del nostro territorio in un programma di animazione culturale, sociale e ricreativo con creazione di festival ad hoc per favorire l'attenzione verso la nostra comunità sia da parte dei nostri concittadini, sia da parte di persone provenienti da altre realtà comunali. Promuoveremo la cultura sin dai bambini, istituendo un centro per il libro e la lettura, così come promosso dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, attraverso il progetto "nati per leggere". Lavoreremo all'inserimento del nostro Castello Caracciolo nella rete dei contenitori culturali della Città Metropolitana di Bari, affinché diventi meta di visite turistiche (Bari Guest Card). Stimoleremo la ricerca sulle origini e sulla storia del nostro paese per rafforzare l'orgoglio di appartenenza alla nostra comunità.

SEZIONE STRATEGICA

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea che si possono ritenere sintetizzabili nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nella capacità di cogliere l'opportunità di finanziamenti europei a copertura di spese ed investimenti sostenuti dall'Amministrazione. In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

1. le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo,
2. le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali,
3. gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le **condizioni esterne** e le **condizioni interne** per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

4. Quadro delle condizioni esterne all'ente

Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

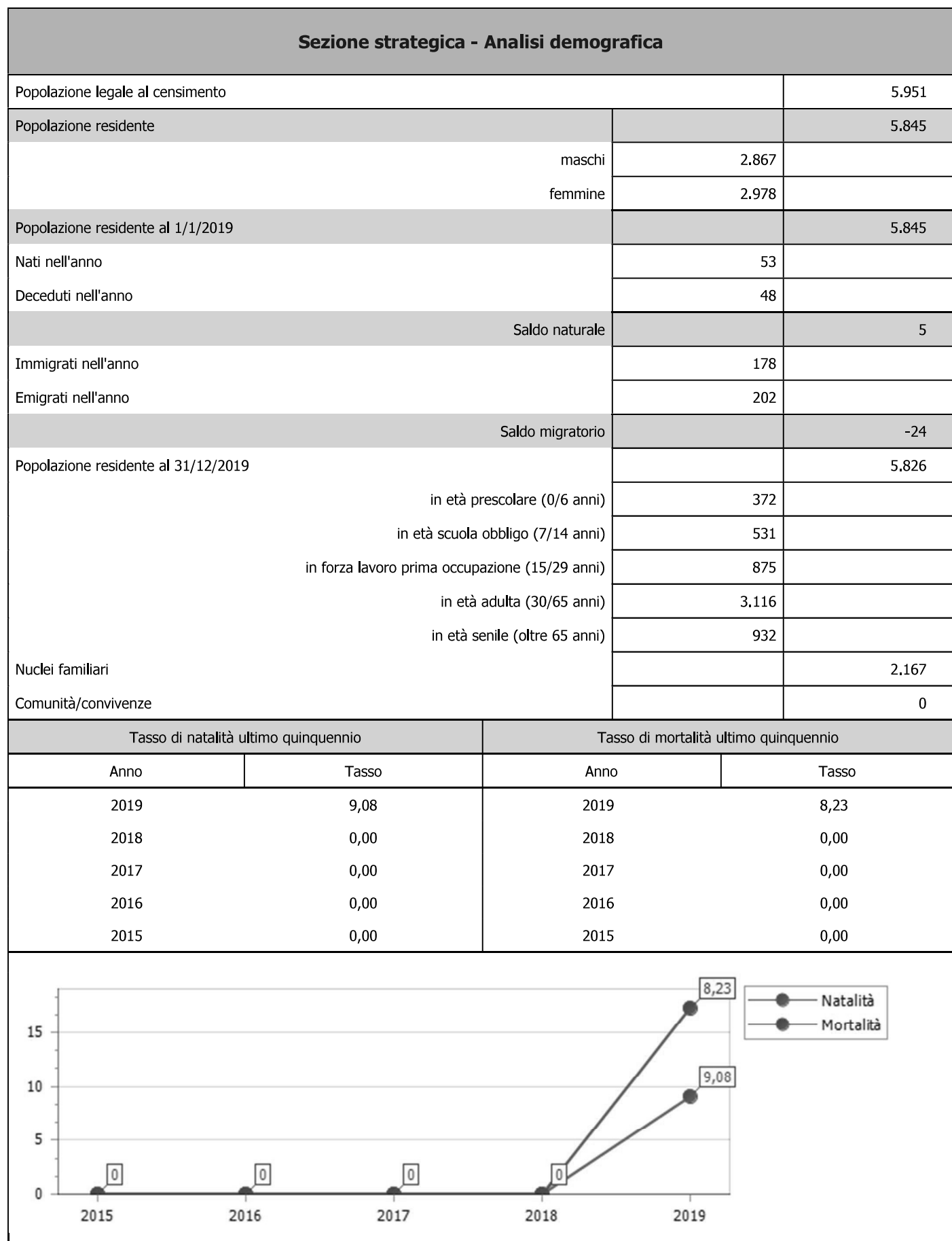
Con riferimento alle **condizioni esterne**, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. La valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. I parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Come anticipato, la pianificazione deve tenere conto del saldo di finanza pubblica ex art. 10 della legge n. 243/2012 (fiscal compact) e ss.mm.ii, dei vincoli di cui all'art. 87 della Costituzione secondo cui ogni decisione di spesa deve indicare la relativa copertura finanziaria e di cui all'art. 119 della Costituzione che consente l'indebitamento unicamente per finanziare investimenti. Dovrà inoltre considerare i seguenti limiti di spesa tenendo conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese

di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228, pertanto:

5. Analisi demografica



Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
Numero abitanti		0
Entro il		
Livello di istruzione della popolazione residente		
Nessun titolo		0
Licenza elementare		0
Licenza media		0
Diploma		0
Laurea		0
		

6. Analisi del territorio

Sezione strategica - Analisi del territorio				
Superficie (kmq)		586		
Risorse idriche				
Laghi (n)		0		
Fiumi e torrenti (n)		0		
Strade				
Statali (km)		12		
Regionali (km)		0		
Provinciali (km)		2		
Comunali (km)		19		
Vicinali (km)		1		
Autostrade (km)		0		
Di cui:				
Interne al centro abitato (km)		19		
Esterne al centro abitato (km)		34		
Piani e strumenti urbanistici vigenti				
Piano urbanistico approvato	SI	Data	09/11/2017	DEL. COMMISSARIO AD ACTA N. 1
Piano urbanistico adottato	NO	Data		Estremi di approvazione
Programma di fabbricazione	NO	Data		Estremi di approvazione
Piano edilizia economico e popolare	NO	Data		Estremi di approvazione
Piani insediamenti produttivi:				
Industriali	NO	Data		Estremi di approvazione
Artigianali	NO	Data		Estremi di approvazione
Commerciali	NO	Data		Estremi di approvazione
Piano delle attività commerciali	NO			
Piano urbano del traffico	NO			
Piano energetico ambientale	NO			

7. Evoluzione dei flussi finanziari in entrata ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali

Nella programmazione, l'Amministrazione ha tenuto conto dei parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici del Comune/Città metropolitana e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Entrate correnti

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Richiamati i suddetti comma da 738 a 783 della legge di stabilità 2020 "Legge n. 160/2019; Dato atto che i seguenti comma così dispongono:

755: "A decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino all'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

757 "In ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771. Con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote.

767. Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

776. Per tutto quanto non previsto dalle disposizioni di cui ai commi da 738 a 775, si applicano i commi da 161 a 169 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

779. Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di

approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2021-2023 e comunque non oltre il 30 aprile 2021. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2021.

780. A decorrere dal 1° gennaio 2020 sono abrogati: l'articolo 8, ad eccezione del comma 1, e l'articolo 9, ad eccezione del comma 9, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23; l'articolo 13, commi da 1 a 12-ter e 13-bis, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214; il comma 639 nonché i commi successivi dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI. Restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI. Sono altresì abrogate le disposizioni incompatibili con l'IMU disciplinata dalla presente legge

Le aliquote imu sono di seguito riportate:

	TIPOLOGIA DI IMMOBILE	RIFERIMENTO NORMATIVO	ALIQUOTA
a)	Aliquota base per tutti gli immobili diversi di cui ai successivi punti	ex art. 1, comma 754, Legge 160/2019	10,60 per mille
b)	Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	ex art. 1, comma 748, Legge 160/2019	4,00 per mille
c)	Fabbricati rurali ad uso strumentale	ex art. 1, comma 750, Legge 160/2019	1,00 per mille
d)	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice fintanto che permanga tale destinazione e non sia in ogni caso locata	ex art. 1, comma 751, Legge 160/2019	2,50 per mille
e)	Terreni agricoli	ex art. 1, comma 752, Legge 160/2019	6,60 per mille
f)	Aree fabbricabili	ex art. 1, comma 754, Legge 160/2019	7,60 per mille
g)	Aliquota base per tutti gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D	ex art. 1, comma 753, Legge 160/2019	10,60 per mille

Le aliquote sopra riportate saranno oggetto di apposito deliberato da parte del Consiglio Comunale.

Addizionale comunale Irpef

L'ente ha disposto la conferma dell'addizionale comunale Irpef per l'anno 2021, così come deliberato dal Consiglio Comunale in data 25 marzo 2021 n. 10.

TARI

L'ente con atto di Consiglio Comunale n. 13 del 25 marzo 2021, ha deliberato la presa d'atto del p.e.f. 2020 così come approvato da determina di A.g.e.r. n 505/2020.

Per l'annualità 2021, la tariffa sarà determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento

Il p.e.f. 2021 è in corso di redazione, attualmente in bilancio le somme iscritte in entrata e spesa sono rinvenienti dal p.e.f. 2020 approvato citato in precedenza.

Canone unico patrimoniale

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 25 marzo 2021 è stato istituito regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e regolamento per l'applicazione del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate per l'anno 2021

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2021 sono stati deliberati con atto di Giunta Comunale n. 31 del 11 marzo 2021.

8. Quadro delle condizioni interne all'ente

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Di questi ultimi, però, si è in attesa del relativo provvedimento legislativo. Pertanto, in assenza del riferimento ai costi standard, gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;

degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:

gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;

i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;

i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;

la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;

l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;

la gestione del patrimonio;

il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Organizzazione dell'ente.

Centri di responsabilità	
Centro	Responsabile
Obiettivi strategici	
responsabile affari generali e servizi sociali	SABBATELLI ROSA
responsabile Economico finanziario	DE ASTIS DOMENICO
responsabile polizia municipale	PACIFICO PIETRO
responsabile ufficio tecnico	AFFATATO NICOLA
segretario comunale	RUSSI ANTONIO

Risorse umane

Sezione strategica - Risorse umane			
Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
		Di ruolo	Fuori ruolo
ASSISTENTE SOCIALE	1	1	0
COMANDANTE VV.UU.	1	1	0
IMPIEGATO - ESECUTORE	1	1	0
IMPIEGATO DI CONCETTO	1	1	0
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	5	5	0
RESP. UFF. TECNICO	1	1	0
VIGILE URBANO	3	2	1
RESP. UFF. FINANZIARIO	1	1	0
RESP. UFF. DEMOGRAFICO	1	1	0
ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	1	1	0
Totale dipendenti al 31/12/2021		16	15
		15	1

Demografica/Statistica/Servizi Sociali				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
D1D1	RESP. UFF. DEMOGRAFICO	1	1	0
B1B7	IMPIEGATO - ESECUTORE	1	1	0
C1C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	4	4	0
D1D1	ASSISTENTE SOCIALE	1	1	0
Totale		7	7	0

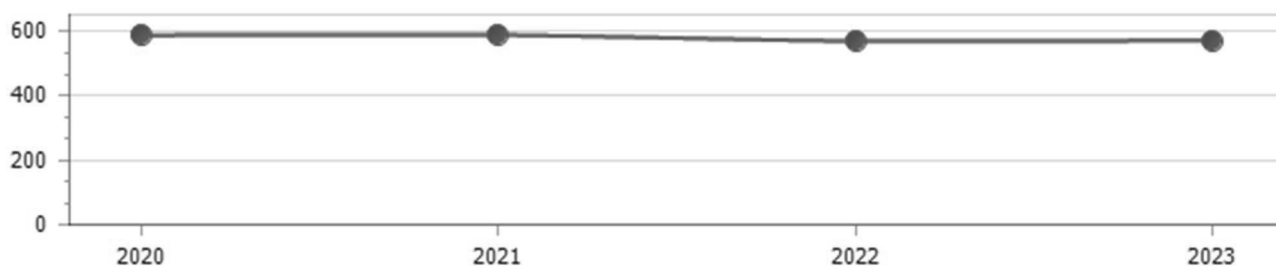
Economico finanziaria				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
D1D1	RESP. UFF. FINANZIARIO	1	1	0
C1C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1	0
Totale		2	2	0

Tecnica				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
D1D1	RESP. UFF. TECNICO	1	1	0
D1D4	IMPIEGATO DI CONCETTO	1	1	0
C1C1	ISTRUTTORE TECNICO GEOMETRA	1	1	
Totale		3	3	0

Vigilanza				
Categoria	Qualifica	Previsti in pianta organica	In servizio	
			Di ruolo	Fuori ruolo
D1D7	COMANDANTE VV.UU.	1	1	0
C1C1	VIGILE URBANO	2	2	0
C1C1	VIGILE URBANO	1	0	1
Totale		4	3	1

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I - Spesa corrente	3.422.201,08	587,40	3.425.718,81	588,01	3.319.313,02	569,74	3.330.313,02	571,63
Popolazione	5.826		5.826		5.826		5.826	



9. Modalità di gestione dei servizi.

Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

L'Ente non possiede partecipazioni in organismi collegati e/o controllati.

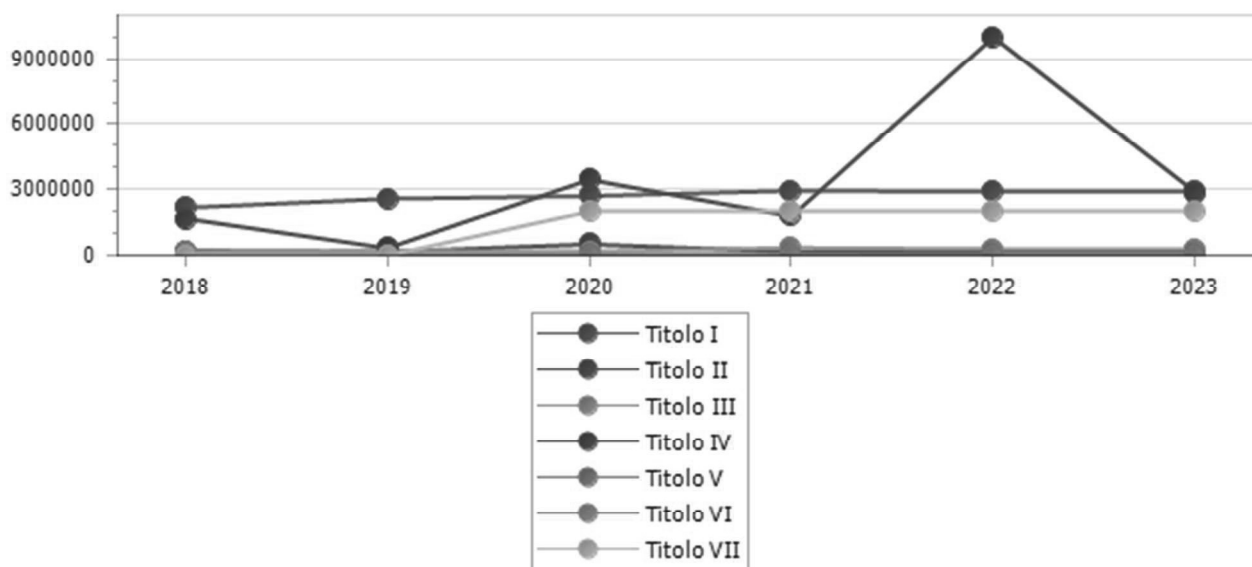
Piano di razionalizzazione organismi partecipati

Con delibera di consiglio Comunale n. 12 del 25 marzo 2021, è stato approvato ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche ex art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, dalla delibera è emerso che l'Ente non possiede partecipazioni.

10. Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

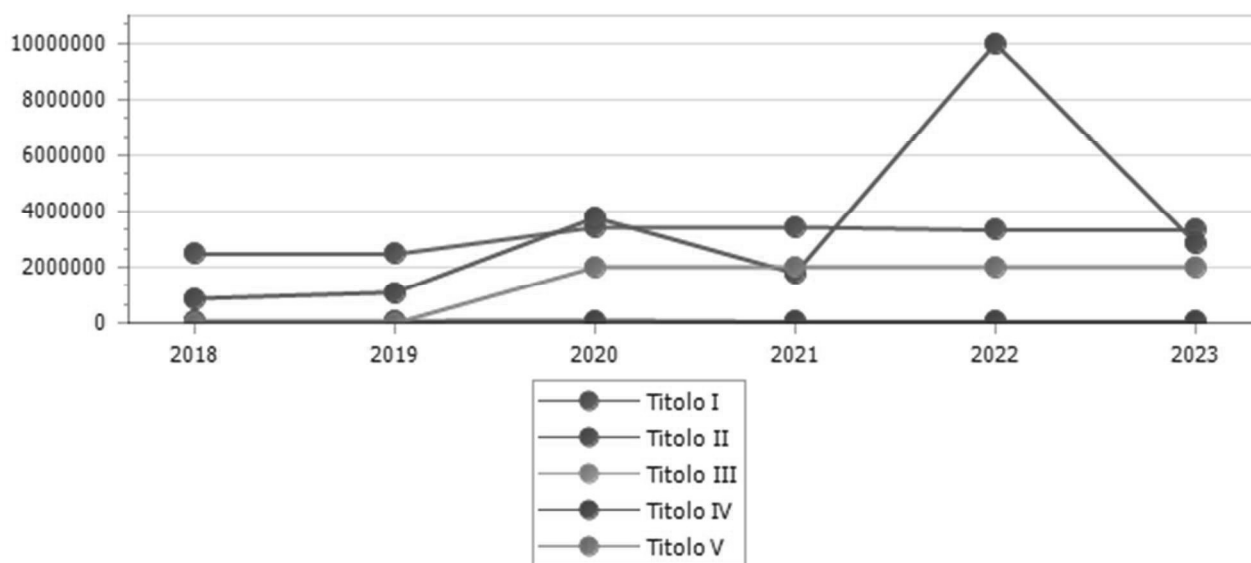
Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	2.176.005,12	2.580.936,77	2.711.661,54	2.950.975,16	2.910.734,44	2.923.734,44	+8,83
2 Trasferimenti correnti							
	221.162,99	167.847,65	512.975,79	166.115,25	151.950,18	151.950,18	-67,62
3 Entrate extratributarie							
	181.680,42	222.031,72	186.395,95	352.061,14	302.061,14	302.061,14	+88,88
4 Entrate in conto capitale							
	1.677.195,22	332.508,01	3.446.385,50	1.786.455,40	9.986.693,32	2.874.955,40	-48,16
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
Totale	4.256.043,75	3.303.324,15	8.857.418,78	7.255.606,95	15.351.439,08	8.252.701,16	

Entrate



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	2.467.605,55	2.462.945,59	3.422.201,08	3.425.718,81	3.319.313,02	3.330.313,02	+0,10
2 Spese in conto capitale							
	872.208,57	1.095.610,40	3.763.613,87	1.786.455,40	9.986.693,32	2.874.955,40	-52,53
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	64.268,00	68.098,91	86.716,37	43.432,74	45.432,74	47.432,74	-49,91
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
Totale	3.404.082,12	3.626.654,90	9.272.531,32	7.255.606,95	15.351.439,08	8.252.701,16	

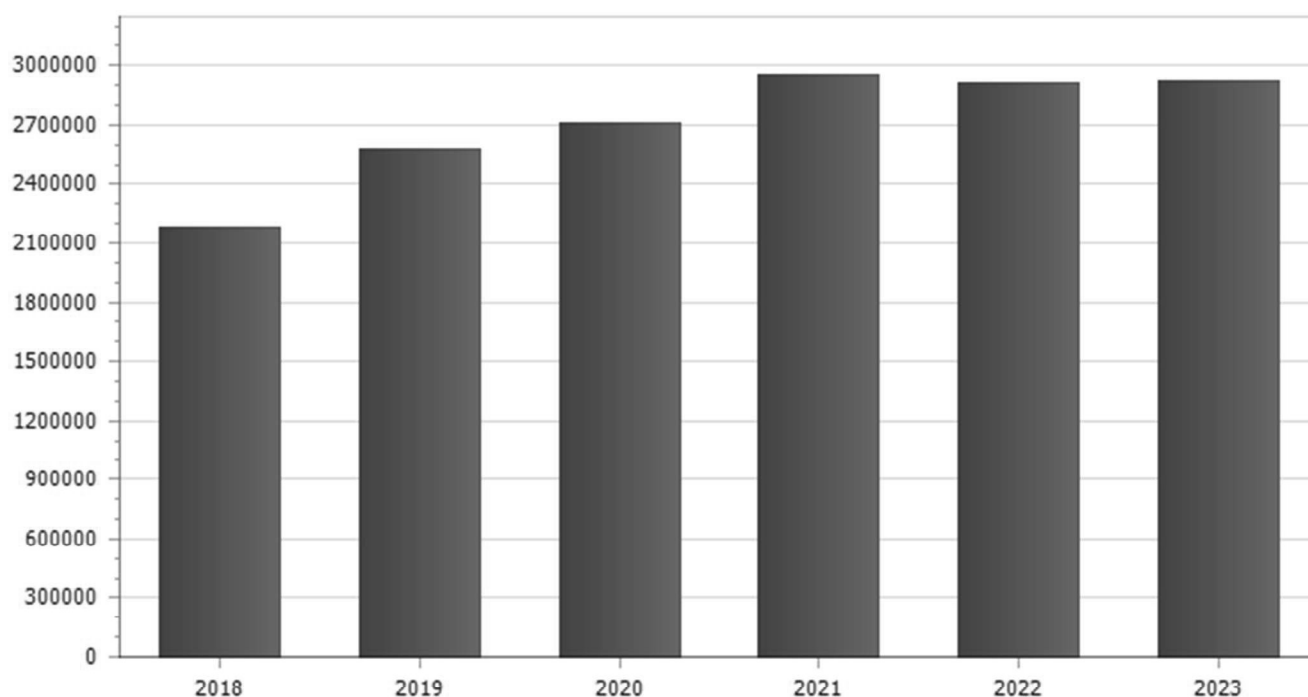
Spese



11. Analisi delle entrate.

Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati							
	1.639.859,86	1.862.936,10	2.084.750,00	2.194.250,00	2.231.250,00	2.244.250,00	+5,25
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali							
	536.145,26	718.000,67	626.911,54	756.725,16	679.484,44	679.484,44	+20,71
Totale	2.176.005,12	2.580.936,77	2.711.661,54	2.950.975,16	2.910.734,44	2.923.734,44	



Di seguito, dopo aver analizzato i flussi delle entrate e la loro evoluzione nel tempo, si procede all'illustrazione del singolo tributo, dei cespiti imponibili e dei mezzi utilizzati per accertarli.

Analisi principali tributi.

Imposte

Imposta Municipale Unica

Il D.lgs. 23/2011 ne prevedeva l'entrata in vigore nel 2014, in sostituzione dell'ICI. Il D.L. 201/2011 convertito nella L. 214/2012, ha anticipato l'introduzione della nuova imposta al 2012, sia pure in forma sperimentale, con alcune modifiche sostanziali rispetto alla disciplina del D.lgs. 23/11. Ulteriori modificazioni della disciplina IMU sono state introdotte con le disposizioni contenute all'art. 1, commi 639 e seguenti, della Legge 27 dicembre 2013 n. 147.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di beni immobili siti nel territorio del Comune, a qualsiasi uso destinati, e di qualunque natura e gli immobili strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività

dell'impresa, con esclusione dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1 A/8 e A/9.

A decorrere dall'esercizio d'imposta 2014, ai sensi dei commi numero 707 e 708 della L. 147/2014 l'imposta in oggetto non si applica:

- Alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- Ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dalle vigenti disposizioni;
- Alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- A un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
- Ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del D.L. 201/2011;
- Ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. Tale regime prevede l'applicazione di una aliquota ridotta pari allo 0,1%, con la possibilità, concessa ai Comuni, di modificare tale aliquota, in aumento, sino allo 0,25%.

La base imponibile per il calcolo dell'IMU è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1, 3, 5 e 6 del Dlgs 504/92 e dei commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. 201/2011.

L'aliquota di base dell'imposta è dello 0,76 %; i Comuni possono aumentarla o diminuirla di 0,3 punti percentuali.

L'aliquota è ridotta allo 0,4% per le abitazioni principali nelle categorie ancora soggette ad imposizione e relative pertinenze (cat. C/2, C/6, C/7 nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle suddette categorie). I Comuni possono aumentare o diminuire tale aliquota di 0,2 punti percentuali.

È confermata anche per il 2017 la ripartizione del gettito dell'imposta fra Comune e Stato già in vigore nel precedente biennio: ai Comuni spetta l'intero gettito dell'Imu sull'abitazione principale (per la parte ancora imponibile) e sugli altri fabbricati, fatta eccezione per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. Il gettito di questi ultimi, ad aliquota base, spetta interamente allo Stato, ma i Comuni possono aumentare l'aliquota nei limiti di legge, acquisendo a bilancio il relativo gettito.

Importante novità prevista dalla Legge Finanziaria per il 2016 è rappresentata dal nuovo regime di esenzione dall'IMU per i terreni agricoli, applicabile già dal versamento della prima rata. In particolare, sono esenti i terreni agricoli:

- ubicati nei comuni compresi nell'elenco di cui alla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993; se accanto all'indicazione del comune è riportata l'annotazione parzialmente delimitato, sintetizzata con la sigla "PD", significa che l'esenzione opera limitatamente ad una parte del territorio comunale;
- posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'art. 1 del D. Lgs. n. 99 del 2004, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- situati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge n. 448 del 2001;
- a immutabile destinazione agrosilvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.

- esenzione da IMU per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica.

Ulteriori novità sono previste per:

- **Gli immobili in comodato**, per i quali sin dalla prima rata si applica la riduzione del 50% della base imponibile IMU e TASI per gli immobili, ad eccezione delle abitazioni di lusso, concessi in comodato a genitori o figli che la adibiscono ad abitazione principale a condizione che:
 - il contratto sia registrato;
 - il comodante possieda un solo immobile in Italia;
 - il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Si ricorda altresì che la riduzione si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale.

Non può essere più applicata l'eventuale equiparazione all'abitazione principale introdotta dal comune e vigente nell'anno 2015.

Immobili locati a canone concordato

Sin dalla prima rata si applica la riduzione del 25% dell'IMU e della TASI prevista dalla legge di stabilità 2016. Pertanto, entro il 16 giugno il contribuente dovrà versare il 50% dell'imposta calcolata sulla base dell'aliquota IMU e TASI stabilita dal comune per il 2015 e ridotta del 25%.

IMU imbullonati

A partire dal 1° gennaio 2016, la determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D ed E, viene effettuata, tramite stima diretta, tenendo conto del suolo e delle costruzioni, nonché degli elementi ad essi strutturalmente connessi che ne accrescono la qualità e l'utilità, nei limiti dell'ordinario apprezzamento. Sono esclusi dalla stessa stima diretta macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

Limitatamente all'anno di imposizione 2016, per gli atti di aggiornamento presentati entro il 15 giugno 2016 le rendite catastali rideterminate, in deroga alle disposizioni in vigore, hanno effetto retroattivo a partire dal 1° gennaio 2016. La nuova disciplina non potrà però trovare applicazione in riferimento ai contenziosi già pendenti, aventi ad oggetto l'accertamento della pretesa tributaria IMU sui "macchinari imbullonati".

Sempre in tema di immobili delle imprese, è da evidenziare, inoltre, che non ha trovato spazio l'atteso incremento (dall'attuale 20% al 50%) della parte di IMU pagata sugli immobili strumentali che può essere portata in deduzione dalle imposte sui redditi e dall'IRAP dovuta dalle imprese.

NOVITA' IMU ANNO 2020

A prevedere questa nuova riforma della tassazione degli immobili è la Legge di bilancio 2020, la quale prevede che, ad eccezione della TARI, venga abolita la IUC in quanto la TASI è eliminata e l'IMU è di nuovo modificata.

In generale, il presupposto d'imposta è costituito dal possesso di immobili ovvero di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli.

Per quanto riguarda il possesso dell'abitazione principale o assimilata costituisce presupposto d'imposta solo nel caso in cui si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie A1, A8 e A9 (c.d. abitazioni di lusso).

In generale sono confermate le varie disposizioni vigenti, compresa la tassazione derivante dai fabbricati ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D e le basi imponibili di IMU-TASI grazie al richiamo ai

moltiplicatori delle rendite catastali rivalutate e alle riduzioni della base imponibile per fabbricati di interesse storico o artistico, fabbricati inagibili, inabitabili o inutilizzati di fatto, unità immobiliari concessi in comodato a parenti in linea retta secondo le particolari condizioni previste. Parimenti, sono disciplinati i casi di esenzione e riduzione di imposta senza sostanziali modifiche rispetto a quanto già previsto a legislazione vigente.

Per quanto riguarda l'aliquota di base per ciascuna categoria di immobili questa è costituita dalla somma delle vigenti aliquote di base IMU e TASI: per gli immobili diversi dalle abitazioni principali, che rappresentano la categoria di maggior rilevanza ai fini del gettito, l'aliquota di base, pari allo 1,06%, è costituita dalla somma dell'aliquota di base IMU (1,06%) e TASI (0,00 %).

L'unificazione IMU/TASI tratta una semplificazione a favore sia dei contribuenti che degli uffici comunali, che non comporta alcun aumento della pressione fiscale e stabilizza gli attuali limiti di aliquota, compresa l'eventuale maggiorazione tasi (0,8 per mille), per i soli Comuni che l'hanno applicata;

Tenuto conto che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 738 a 783.

Richiamati i suddetti commi da 738 a 783 della legge di stabilità 2020 "Legge n. 160/2019;

Dato atto che i seguenti commi così dispongono:

755: "A decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino all'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

757 "In ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771. Con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote.

767. Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno. Ai fini della pubblicazione, il comune è tenuto a inserire il prospetto delle aliquote di cui al comma 757 e il testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. In caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre, si applicano le aliquote e i regolamenti vigenti nell'anno precedente.

776. Per tutto quanto non previsto dalle disposizioni di cui ai commi da 738 a 775, si applicano i commi da 161 a 169 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

779. Per l'anno 2020, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296,

all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono approvare le delibere concernenti le aliquote e il regolamento dell'imposta oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2020. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno 2020.

780. A decorrere dal 1° gennaio 2020 sono abrogati: l'articolo 8, ad eccezione del comma 1, e l'articolo 9, ad eccezione del comma 9, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23; l'articolo 13, commi da 1 a 12-ter e 13-bis, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214; il comma 639 nonché i commi successivi dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI. Restano ferme le disposizioni che disciplinano la TARI. Sono altresì abrogate le disposizioni incompatibili con l'IMU disciplinata dalla presente legge.

In Consiglio Comunale con atto n. 16 del 06 agosto 2020, ha approvato le aliquote imu per l'anno 2020 e contestualmente il nuovo regolamento imu.

Dato atto che questa amministrazione intende non aumentare la tassazione dei contribuenti per cui l'aliquota IMU risulta la sommatoria della percentuale IMU e TASI degli anni precedenti;

Visti:

- a) l'articolo 174 del D.lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- b) l'articolo 172, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione "le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali";
- c) il d.l. n. 70 del 22 marzo 2021 è stato differito il termine di approvazione del bilancio di previsione 2021/2023 al 30 aprile 2021, così come confermato con circolare del Ministero degli Interni n. 13 del 23 marzo 2021.

Dato atto che questo comune, anche per l'anno d'imposta 2021 non intende gravare i contribuenti con aumento della pressione fiscale, quantificando le aliquote IMU 2021 quale sommatoria delle aliquote TASI 2019 e IMU 2019

Imposta municipale unica								
	Aliquote		Gettito da edilizia residenziale (A)		Gettito da edilizia non residenziale (B)		Totale del gettito (A+B)	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Imu I^ aliquota	10,60	10,60	450.000,00	0,00	0,00	500.000,00	450.000,00	500.000,00
Imu II^ aliquota	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fabbricati produttivi	6,60	10,60	122.000,00	0,00	0,00	140.000,00	122.000,00	140.000,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale			572.000,00	0,00	0,00	640.000,00	572.000,00	640.000,00

Addizionale comunale IRPEF

L'addizionale comunale sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999 dal D.Lgs.360/1998; sono tenuti al pagamento tutti i contribuenti residenti nel Comune, su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

A seguito dello sblocco delle aliquote, disposto con il D.L. 138 del 13/08/2011, convertito nella L. 148/11, e della possibilità di stabilire aliquote differenziate, purché nel rispetto del criterio della progressività, si conferma anche quest'anno l'applicazione di aliquote differenziate per scaglioni di reddito, gli stessi stabiliti dalla legge statale per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Per la stima del gettito ci si è affidati al Portale del Federalismo Fiscale dal quale, inserendo le aliquote per scaglioni di reddito fissate dal Comune, è possibile ottenere le previsioni massime e minime di gettito e l'importo medio stimato. Nel corso dell'esercizio 2021, anche sulla base dei dati di chiusura degli esercizi precedenti, si monitorerà la congruità della previsione.

Tasse.

Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)

La Tari interessa tutti coloro che possiedono o detengono locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La deliberazione di ARERA 31 ottobre 2019 n. 443 "Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018 -2021" ed il relativo allegato A) "Metodo Tariffario Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti 2018-2021".

La L.R. 20 agosto 2012, n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali", così come modificata dalla L.R. 4 agosto 2016, n. 20 "Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti. Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 (Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali)", che ha stabilito che per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal d.lgs. 152/2006 e già esercitate dalle Autorità d'ambito territoriali ottimali quali forme di cooperazione degli enti locali, è istituita quale organo unico di governo una agenzia denominata "Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti".

Premesso che

A) L'Art 1 comma1 della legge n. 481/95 istitutiva dell'Autorità prevede che la medesima debba perseguire nello svolgimento delle proprie funzioni "la finalità di garantire la promozione della concorrenza e dell'efficienza nel settore dei servizi di pubblica utilità, (...) nonché adeguati livelli di qualità nei servizi medesimi in condizioni di economicità e di redditività, assicurandone la fruibilità e la diffusione in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, definendo un sistema tariffario certo, trasparente e basato su criteri predefiniti, promuovendo la tutela degli interessi di utenti e consumatori (...)"

L'articolo 1, comma 527, della legge 205/17, "al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, armonizzando gli obiettivi economico-finanziari con quelli generali di carattere sociale, ambientale e di impiego appropriato delle risorse, nonché di garantire l'adeguamento infrastrutturale agli obiettivi imposti dalla normativa europea", ha assegnato all'Autorità funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani e assimilati, precisando che tali funzioni sono attribuite "con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95";

Inoltre, la predetta disposizione, espressamente attribuisce all'Autorità, tra le altre, le funzioni di: "diffusione della conoscenza e della trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza" (lett. c); "tutela dei diritti degli utenti [...]" (lett. d); "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga'" (lett. f); - "approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento" (lett. h); "verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi" (lett. i).

B) Con riferimento alla normativa in materia tariffaria del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati, la legge 147/13, all'articolo 1, commi 639 e seguenti, ha istituito la TARI, quale componente dell'imposta unica comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore, corrisposta in base a una tariffa commisurata ad anno solare; in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, in particolare l'articolo 1 della legge 147/13: al comma 654 stabilisce che "in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente"; al comma 668 riconosce ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, la facoltà di prevedere "l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI", la quale è "applicata e riscossa direttamente dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani"; al comma 683 dispone che "il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]".

C) Con la deliberazione 443/2019/R/RIF (poi integrata da talune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/RIF), l'Autorità ha adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i "criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021", introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti tesi tra l'altro a: esplicitare alcuni elementi relativi agli obiettivi - in termini di miglioramento di qualità delle prestazioni e/o di ampliamento del perimetro gestionale - assegnati alla gestione del servizio in rapporto agli strumenti a disposizione per il loro conseguimento, in un rinnovato quadro di responsabilizzazione e di coerenza a livello locale; promuovere il conseguimento degli obiettivi di carattere ambientale in coerenza con il quadro eurounitario e nazionale, quali, ad esempio, l'incremento dei livelli di riutilizzo e di riciclaggio; migliorare l'efficienza complessiva delle gestioni, anche attraverso innovazioni tecnologiche e di processo, contenendo la possibile crescita complessiva delle entrate tariffarie, attraverso l'introduzione del limite all'incremento dei corrispettivi; definire adeguamenti dei corrispettivi ancorati a valutazioni, da parte della comunità interessata, sulle prestazioni di servizio da fornire o sulle più idonee modalità organizzative da realizzare, valorizzando la consapevole determinazione del pertinente livello istituzionale; incentivare la possibilità per gli operatori di conseguire ricavi sfruttando le potenzialità insite nelle singole fasi della filiera, con benefici che devono essere ripartiti tra i medesimi operatori e gli utenti; rafforzare l'attenzione al profilo infrastrutturale del settore, promuovendone, per un verso, una rappresentazione esaustiva e, per un altro, una configurazione maggiormente equilibrata in termini di possibili benefici economici, prefigurando modalità di riconoscimento dei costi che incentivino lo sviluppo impiantistico e la diffusione di nuove tecnologie nell'ambito del ciclo; favorire i processi di aggregazione tra gli operatori per il raggiungimento di una dimensione industriale e finanziaria adeguata delle gestioni, tale da garantire idonei livelli di efficienza del servizio; in generale, assicurare gradualità nell'implementazione della nuova regolazione tariffaria, anche attraverso l'adozione di forme di regolazione asimmetrica, tenuto conto che il settore di gestione dei rifiuti

urbani è poliedrico nelle criticità, nelle competenze e nelle potenzialità e non può essere regolato secondo strumenti omogenei di intervento.

D) All'articolo 6 della citata deliberazione 443/2019/R/RIF sono state poi previste specifiche disposizioni in merito alla procedura di approvazione stabilendo, tra l'altro, che: sulla base della normativa vigente, il gestore predisponga annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR, e lo trasmetta all'Ente territorialmente competente (comma 6.1); il piano economico finanziario sia corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati (come più in dettaglio precisati al comma 6.2); la procedura di validazione consista nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e venga svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore (comma 6.3); sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assuma le pertinenti determinazioni e provveda a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti (comma 6.4); l'Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifichi la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi dei richiamati commi 6.1 e 6.2 e, in caso di esito positivo, conseguentemente approvi (comma 6.5); fino all'approvazione da parte dell'Autorità, si applichino, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente (comma 6.6).

E) Altresì la medesima deliberazione disciplina al successivo articolo 7 "i meccanismi di garanzia" secondo cui: "In caso di inerzia del gestore nella predisposizione del piano economico finanziario secondo quanto stabilito ai commi 6.1 e 6.2, l'Ente territorialmente competente, che abbia provveduto a richiedere i dati e gli atti necessari, ne dà comunicazione all'Autorità, informando contestualmente il gestore" (comma 1); "L'Autorità, ricevuta la comunicazione di cui al precedente comma, provvede a diffidare il gestore e, in caso di perdurante inerzia, ad intimare l'adempimento agli obblighi regolatori, riservandosi comunque di procedere secondo quanto stabilito dall'articolo 2, comma 20, lettera c), della legge 481/95" (comma 2).

F) Con la successiva deliberazione 57/2020/R/RIF, l'Autorità – al fine di ridurre l'onere amministrativo per i soggetti interessati, comunque in un'ottica di tutela degli utenti – ha introdotto specifiche semplificazioni procedurali (riguardanti la validazione dei dati e l'approvazione degli atti necessari) ed ha avviato un procedimento volto alla verifica della coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi dei commi 6.1 e 6.2 della deliberazione 443/2019/R/RIF, ai fini della relativa approvazione da parte dell'Autorità, anche disciplinando gli effetti di eventuali modificazioni all'uopo ritenute necessarie, nonché prevedendo misure tese al rafforzamento dei meccanismi di garanzia per il superamento di casi di inerzia. In particolare è stato previsto che: - "Laddove risultino operativi più gestori nell'ambito del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, secondo quanto stabilito dalla normativa di settore, l'Ente territorialmente competente acquisisce, da ciascun soggetto affidatario, inclusi i comuni che gestiscono in economia, la parte di piano economico finanziario di competenza, nonché i dati e gli atti di pertinenza, al fine di ricomporre il piano economico finanziario da trasmettere all'Autorità ai sensi del comma 6.4 della deliberazione 443/2019/R/RIF" (articolo 1, comma 4); "La mancata collaborazione da parte del gestore nei confronti dell'Ente territorialmente competente nell'ambito della procedura di approvazione di cui all'articolo 6 della deliberazione 443/2019/R/RIF è da considerarsi inerzia ai sensi dell'articolo 7 della medesima deliberazione. Alla luce di tale disposizione, l'Ente ne dà comunicazione all'Autorità, che procede secondo la normativa vigente" (articolo 3 comma 1); "È dato mandato al Direttore della Direzione Ciclo dei Rifiuti Urbani e Assimilati di provvedere agli atti di competenza secondo quanto previsto dal comma 7.2 della citata deliberazione. L'Autorità si riserva comunque di procedere secondo quanto stabilito dall'articolo 2, comma 20, lettera c), della legge 481/95" (articolo 3, comma 2); "Le diffide di cui al comma 3.2 possono contenere, ai fini dell'esercizio delle funzioni di controllo, specifiche richieste di informazioni e di dati necessari per i seguiti di competenza dell'Autorità" (articolo 3, comma 3); "In caso di inerzia del gestore, l'Ente territorialmente competente provvede alla predisposizione del piano economico finanziario sulla base degli

elementi conoscitivi a disposizione, ivi compresi i valori dei fabbisogni standard o il dato del costo medio di settore come risultante dall'ultimo Rapporto dell'ISPRA, e in un'ottica di tutela degli utenti. Sono comunque esclusi incrementi dei corrispettivi e adeguamenti degli stessi all'inflazione" (articolo 3, comma 4).

G) Con la deliberazione 158/2020/R/RIF in ragione del perdurare dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e delle prime informazioni acquisite, l'Autorità ha previsto l'adozione di alcune misure di tutela straordinarie e urgenti volte a mitigare, per quanto possibile, la situazione di criticità e gli effetti sulle varie categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19 rinviando a un successivo provvedimento l'individuazione di primi elementi volti alla copertura degli oneri connessi alle citate misure di tutela per le utenze unitamente alle modalità di trattazione delle variazioni di costo connesse all'emergenza epidemiologica, sulla base di quanto prospettato nella deliberazione 102/2020/R/RIF e delle ulteriori evidenze al riguardo fornite dagli stakeholder.

H) Con la successiva deliberazione 238/2020/R/RIF, confermando l'impostazione della regolazione quale strumento efficace per garantire la continuità dei servizi essenziali, sono stati introdotti alcuni elementi di flessibilità nel MTR, per consentire agli Enti territorialmente competenti di dare attuazione alle misure di tutela disposte dalla deliberazione 158/2020/R/RIF e di prevedere modalità di riconoscimento degli eventuali oneri aggiuntivi e degli scostamenti di costo connessi alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, nel rispetto del principio di copertura dei costi di esercizio e di investimento; con determina 02/DRIF/2020 sono stati chiariti ulteriori aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, anche definendo le modalità operative per la trasmissione degli atti, dei dati e della documentazione, come elaborati nel rispetto dei criteri recati dal MTR.

I) In Puglia l'Ente Territorialmente Competente (ETC) è rappresentato dall'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti Ente di Governo d'Ambito.

La L.R. 20 agosto 2012, n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali", così come modificata dalla L.R. 4 agosto 2016, n. 20, ha stabilito che per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal d.lgs. 152/2006 e già esercitate dalle Autorità d'ambito territoriali ottimali quali forme di cooperazione degli enti locali, è istituita quale organo unico di governo una agenzia denominata "Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti".

L'art. 10 bis della legge regionale n. 24/2012, così come modificata dalla legge regionale n. 20/2016, stabilisce che il direttore ha la responsabilità della gestione tecnica, amministrativa e contabile dell'Ager e ai sensi dell'art. 7 dello Statuto spettano tutti i compiti compresa l'adozione degli atti e dei provvedimenti che impegnano l'Agenzia verso l'esterno.

L) Per quanto concerne l'attività di trattamento e smaltimento e l'attività di trattamento e recupero nella fattispecie va applicato quanto prescritto dall'art. 7 comma 7 e 8 del MTR in considerazione che il Comune è soggetto contraente ed obbligato nei confronti degli impianti di trattamento e smaltimento per le frazioni merceologiche per i rifiuti prodotti sul proprio territorio.

TRIBUTI

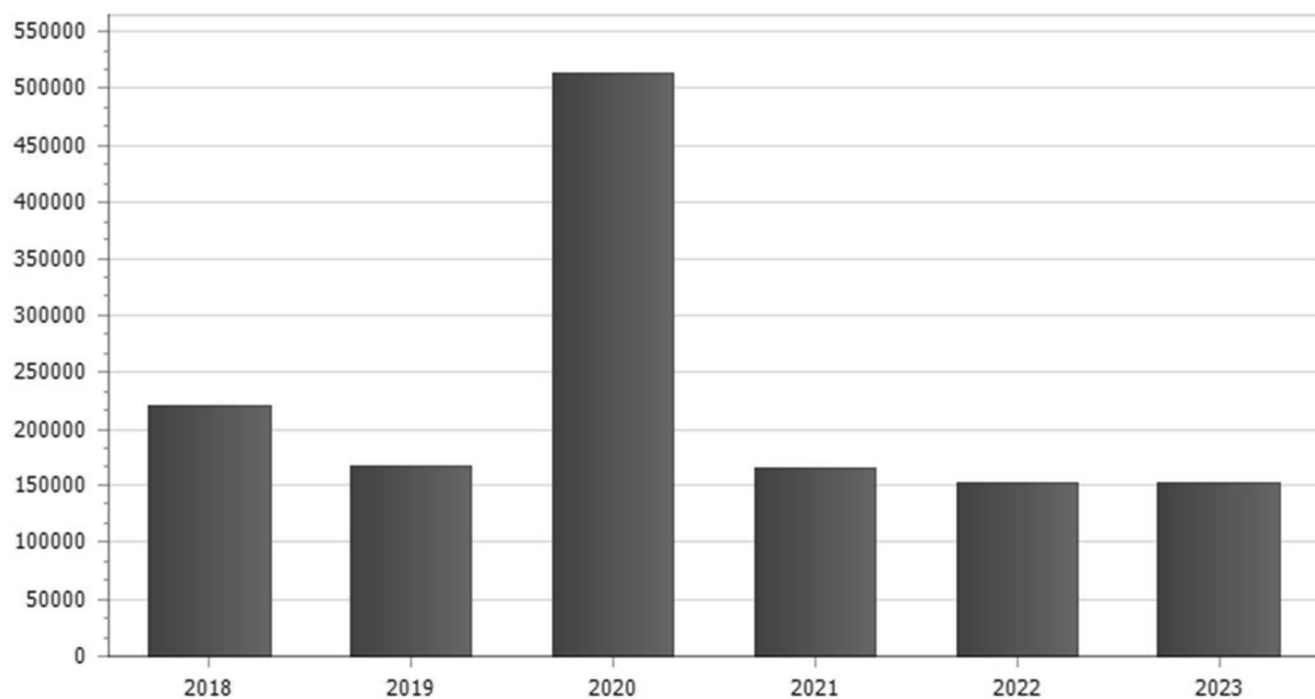
Fondo di Solidarietà Comunale

Il Fondo di Solidarietà per il 2021 è stato calcolato partendo dall'ultimo dato comunicato dal MEF relativo al 2021 (€ 679.484,44).

Analisi entrate titolo II.

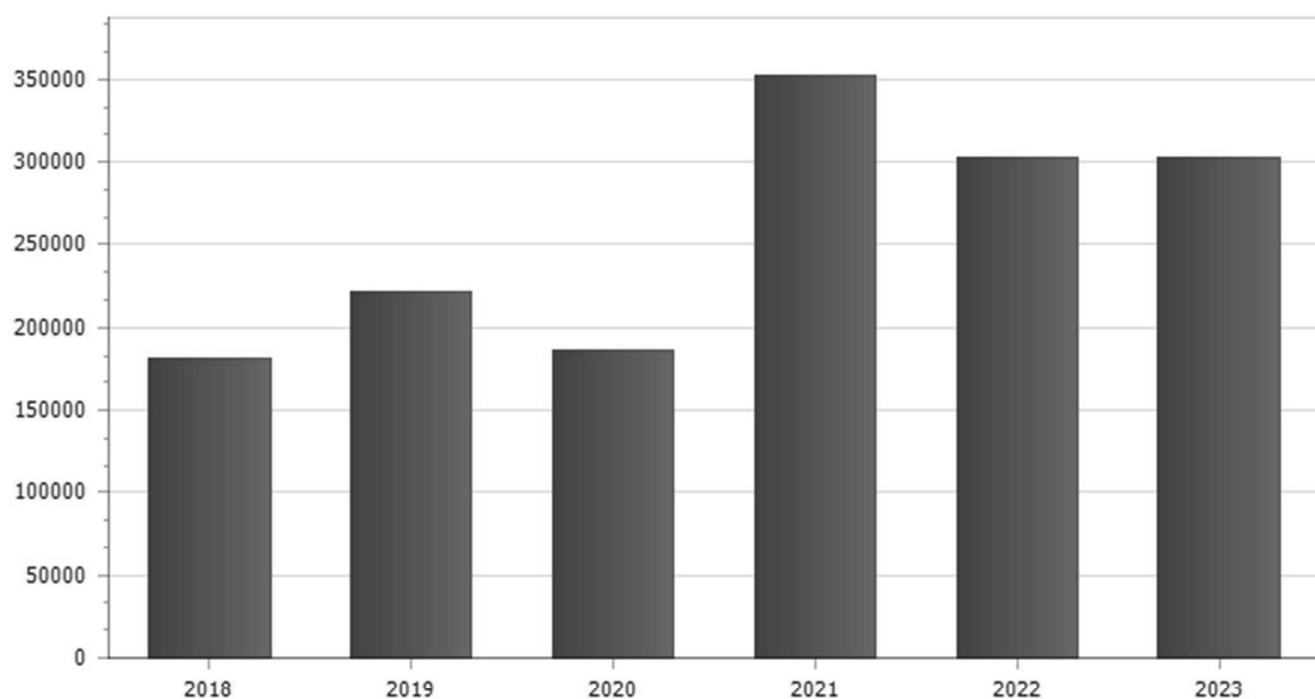
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							

	221.162,99	167.847,65	512.975,79	166.115,25	151.950,18	151.950,18	-67,62
Totale	221.162,99	167.847,65	512.975,79	166.115,25	151.950,18	151.950,18	



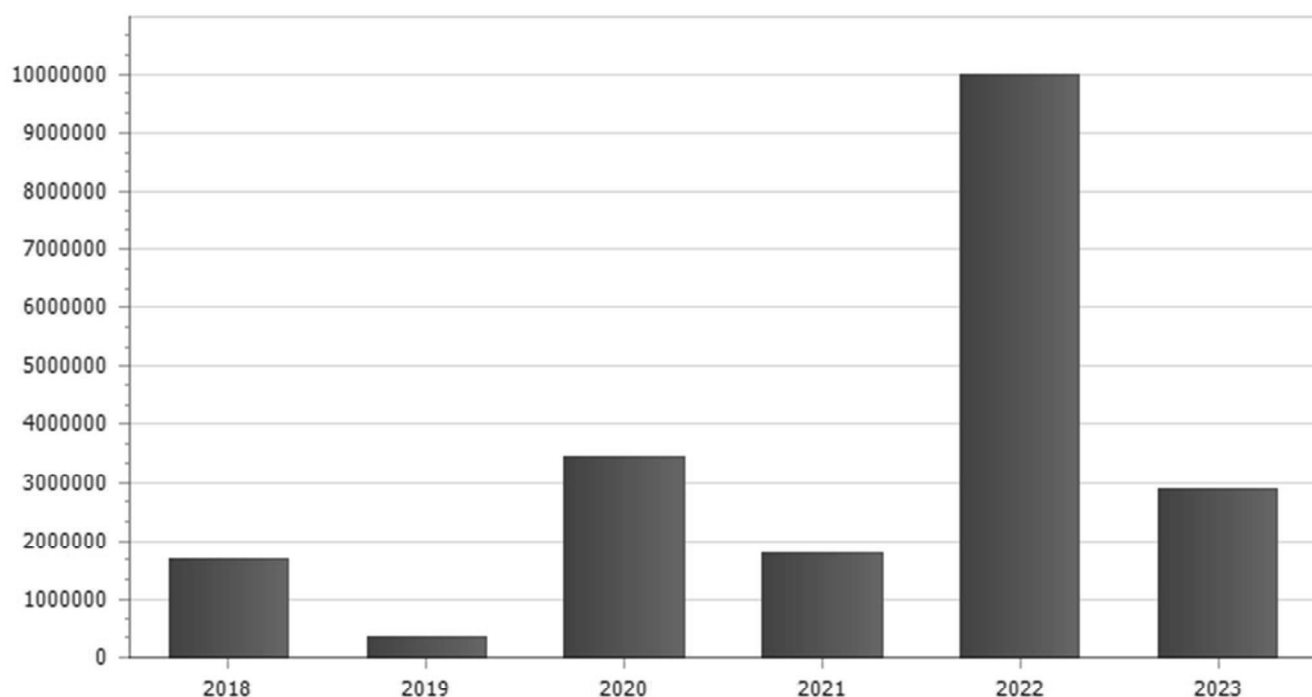
Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Proventi derivanti dalla gestione dei beni							
	133.509,44	173.956,29	157.295,95	184.461,14	184.461,14	184.461,14	+17,27
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti							
	7.134,43	1.250,00	5.500,00	9.000,00	5.500,00	5.500,00	+63,64
3 Altri interessi attivi							
	0,33	0,30	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
5 Altre entrate correnti n.a.c.							
	41.036,22	46.825,13	23.500,00	158.500,00	112.000,00	112.000,00	+574,47
Totale	181.680,42	222.031,72	186.395,95	352.061,14	302.061,14	302.061,14	



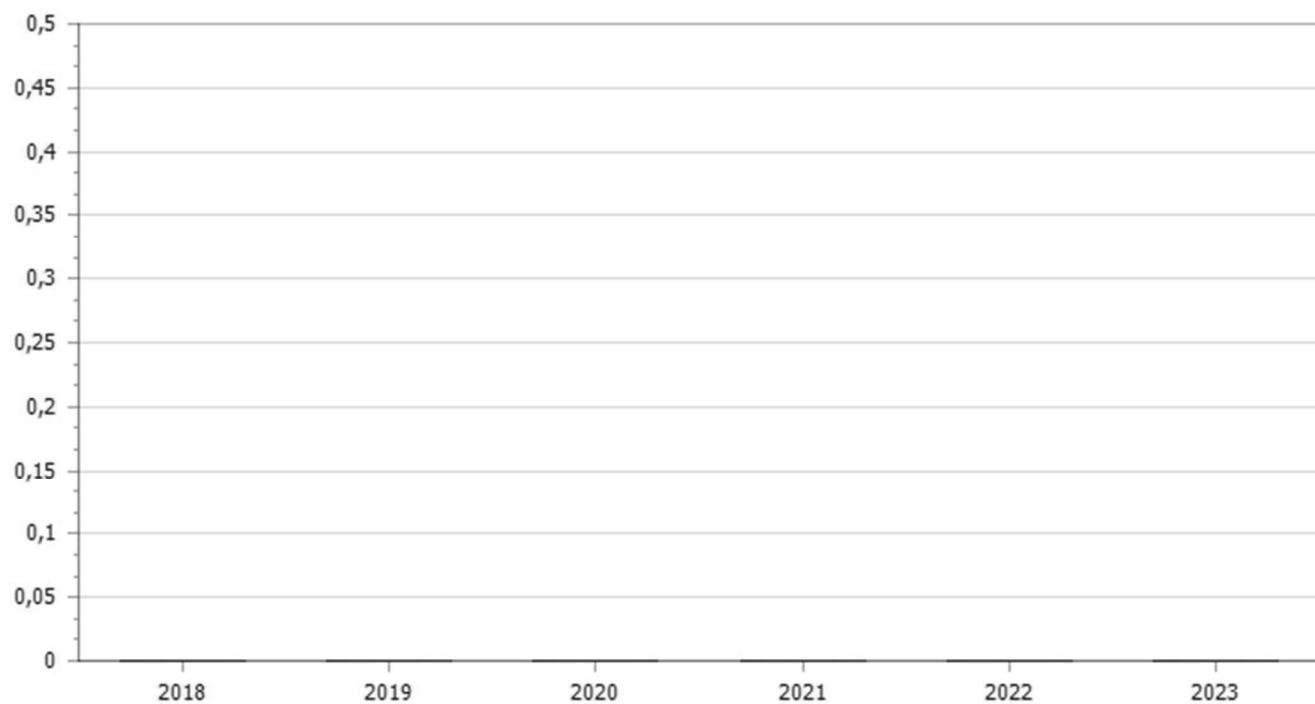
Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
2.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	466.583,57	192.176,93	70.000,00	0,00	1.694.864,92	0,00	0,00
2.2 Contributi agli investimenti da Famiglie							
	700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3 Contributi agli investimenti da Imprese							
	0,00	0,00	0,00	120.000,00	800.000,00	0,00	0,00
3.1 Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche							
	0,00	0,00	3.240.336,10	1.532.455,40	7.298.828,40	2.680.955,40	-52,71
3.10 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche							
	304.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.14 Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.1 Alienazione di beni materiali							
	16.335,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.2 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti							
	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
5.1 Permessi di costruire							
	190.276,65	140.331,08	126.049,40	124.000,00	183.000,00	184.000,00	-1,63
Totale	1.677.195,22	332.508,01	3.446.385,50	1.786.455,40	9.986.693,32	2.874.955,40	



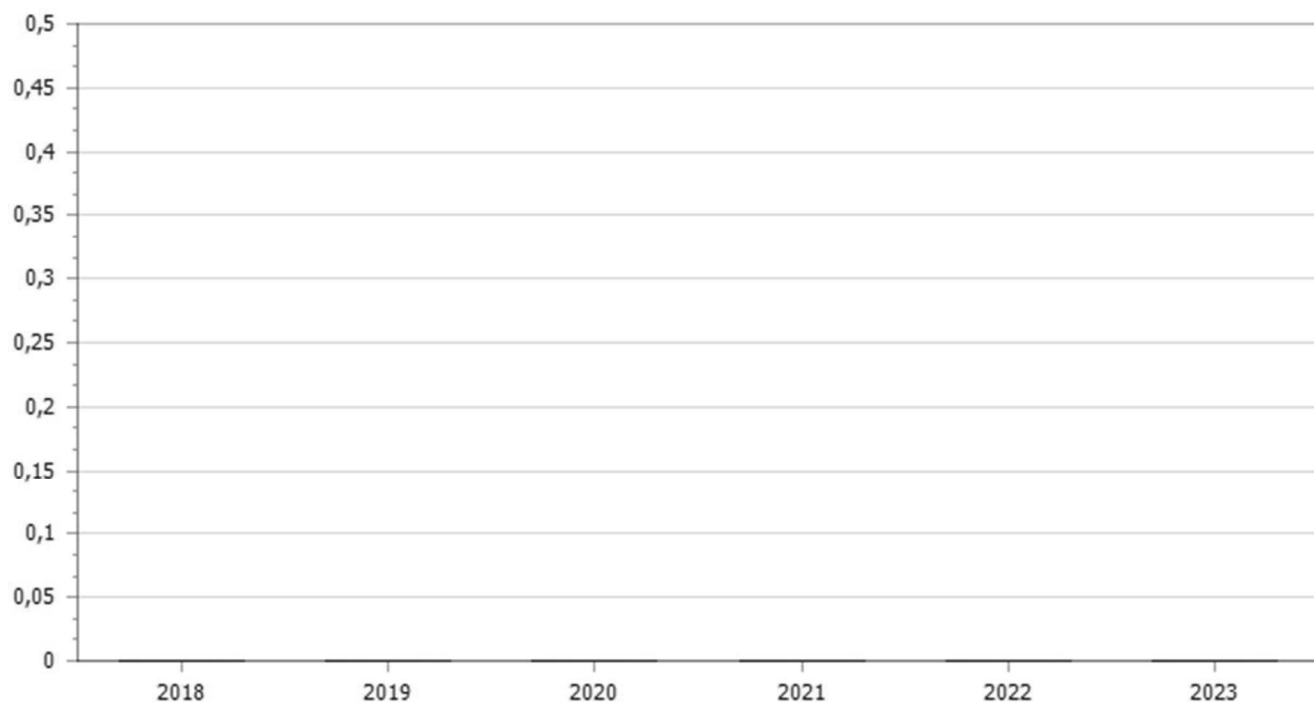
Analisi entrate titolo V.

Manifatture (tabella 4)							
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



Analisi entrate titolo VI.

Manutenzione opere d'arte							
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
Totale							



Cassa depositi e prestiti							
Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Vita utile bene finanziato	Debito residuo al 1/1/2021	Quota capitale bilancio 2021	Quota interessi bilancio 2021	Debito residuo al 31/12/2021
Totale							

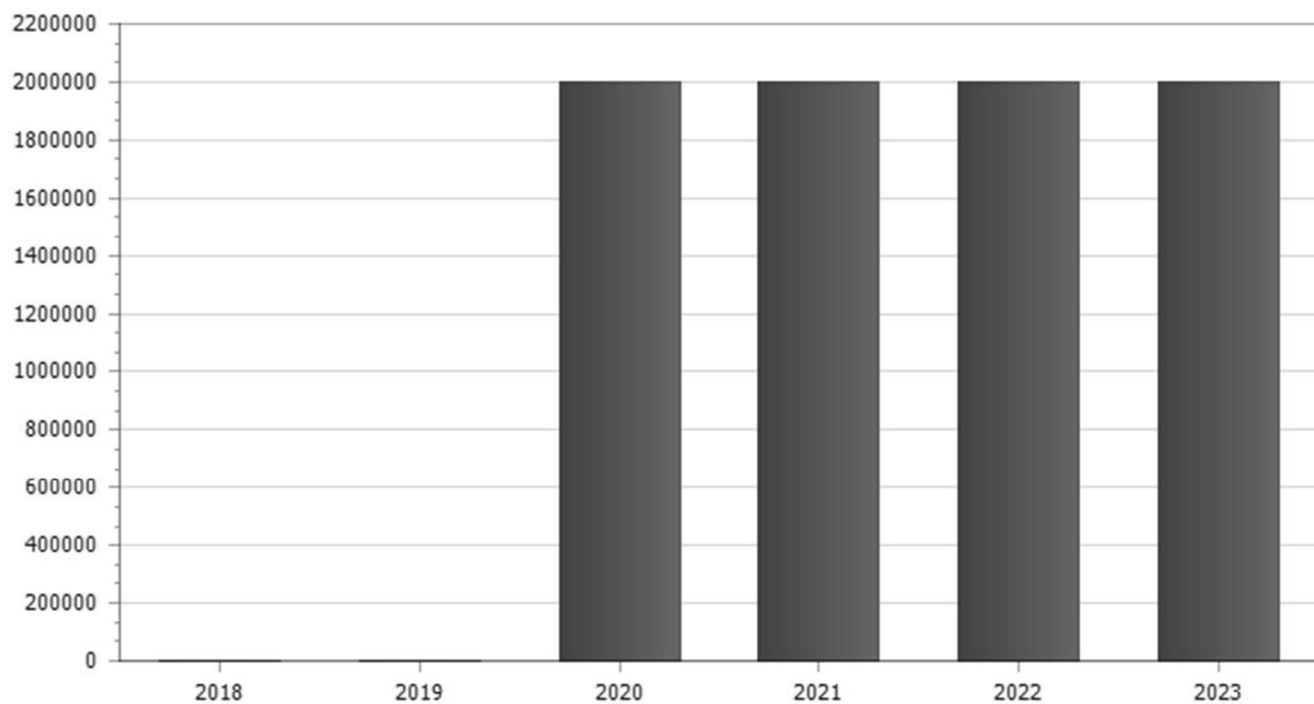
Altri istituti di credito							
Istituto mutuante	Anno attivazione	Durata (anni)	Anno fine ammortamento	Debito residuo al 1/1/2021	Quota capitale bilancio 2021	Quota interessi bilancio 2021	Debito residuo al 31/12/2021
Totale							

Altre forme di indebitamento						
Istituto mutuante	Tipologia	Durata (anni)	Anno inizio ammortamento	Valore iniziale	Valore residuo	Importo riconosciuto

	Totale			
--	---------------	--	--	--

Analisi entrate titolo VII.

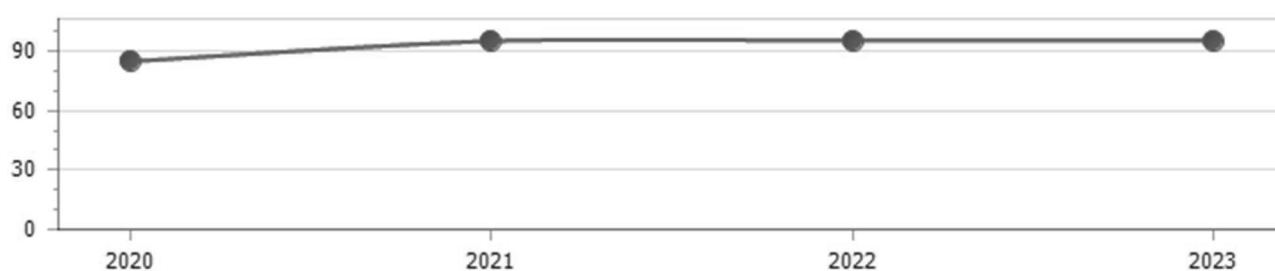
Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
Totale	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	



Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I + Titolo III	2.898.057,49	84,96	3.303.036,30	95,21	3.212.795,58	95,48	3.225.795,58	95,50
Titolo I + Titolo II + Titolo III	3.411.033,28		3.469.151,55		3.364.745,76		3.377.745,76	

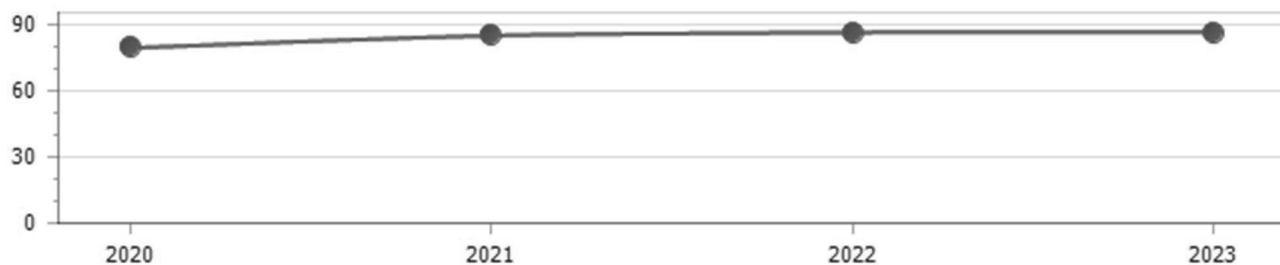


Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I + Titolo II	3.224.637,33	553,49	3.117.090,41	535,03	3.062.684,62	525,69	3.075.684,62	527,92
Popolazione	5.826		5.826		5.826		5.826	



Indicatore autonomia impositiva				
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023

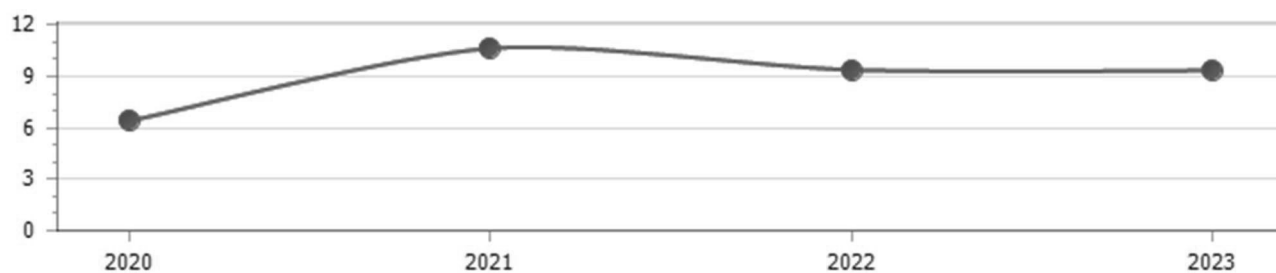
Titolo I	2.711.661,54		2.950.975,16		2.910.734,44		2.923.734,44	
		79,50		85,06		86,51		86,56
Entrate correnti	3.411.033,28		3.469.151,55		3.364.745,76		3.377.745,76	



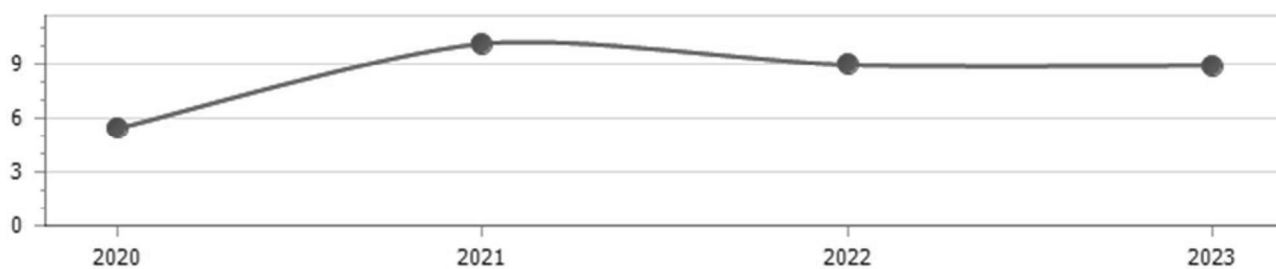
Indicatore pressione tributaria								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo I	2.711.661,54		2.950.975,16		2.910.734,44		2.923.734,44	
		465,44		506,52		499,61		501,84
Popolazione	5.826		5.826		5.826		5.826	



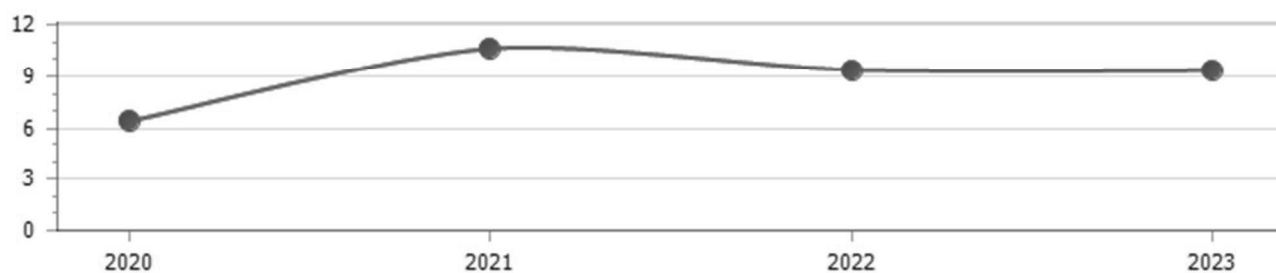
Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo III	186.395,95		352.061,14		302.061,14		302.061,14	
		6,43		10,66		9,40		9,36
Titolo I + Titolo III	2.898.057,49		3.303.036,30		3.212.795,58		3.225.795,58	



Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Entrate extratributarie	186.395,95	5,46	352.061,14	10,15	302.061,14	8,98	302.061,14	8,94
Entrate correnti	3.411.033,28		3.469.151,55		3.364.745,76		3.377.745,76	

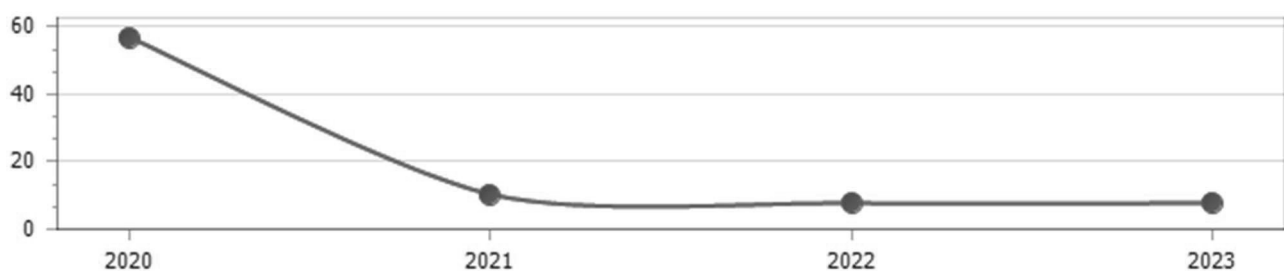


Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo III	186.395,95	6,43	352.061,14	10,66	302.061,14	9,40	302.061,14	9,36
Titolo I + Titolo III	2.898.057,49		3.303.036,30		3.212.795,58		3.225.795,58	



Indicatore intervento erariale

	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti statali	331.475,90	56,90	60.657,04	10,41	45.480,12	7,81	45.480,12	7,81
Popolazione	5.826		5.826		5.826		5.826	



Indicatore dipendenza erariale

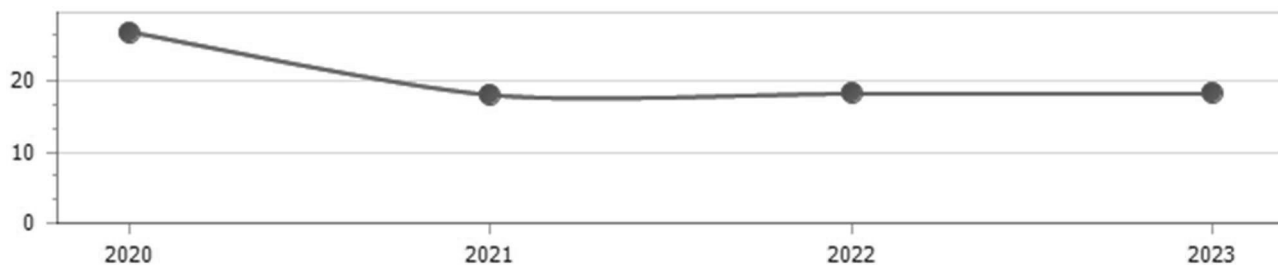
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti statali	331.475,90	9,72	60.657,04	1,75	45.480,12	1,35	45.480,12	1,35
Entrate correnti	3.411.033,28		3.469.151,55		3.364.745,76		3.377.745,76	



Indicatore intervento Regionale

	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
--	-----------	-----------	-----------	-----------

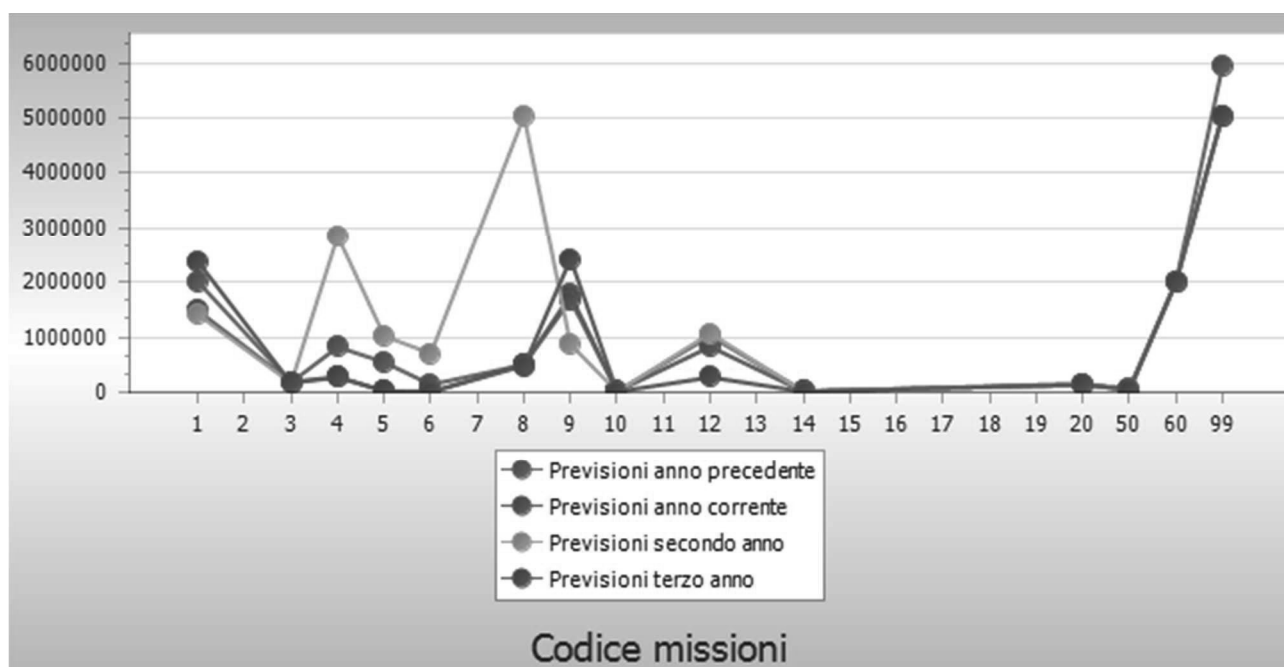
Trasferimenti Regionali	157.163,48		105.458,21		106.470,06		106.470,06	
		26,98		18,10		18,27		18,27
Popolazione	5.826		5.826		5.826		5.826	



Anzianità dei residui attivi al 31/12/2020							
Titolo		Anno 2016 e precedenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	109.678,93	109.094,50	128.994,29	267.993,79	464.794,43	1.080.555,94
2	Trasferimenti correnti	1.560,00	0,00	0,00	8.198,54	46.540,18	56.298,72
3	Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00	42.491,84	19.799,76	62.291,60
4	Entrate in conto capitale	19.291,28	0,00	273.525,41	8.492,68	1.679.006,86	1.980.316,23
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	329,36	0,00	4.699,71	105,10	3.016,91	8.151,08
Totale		130.859,57	109.094,50	407.219,41	327.281,95	2.213.158,14	3.187.613,57

12. Analisi della spesa

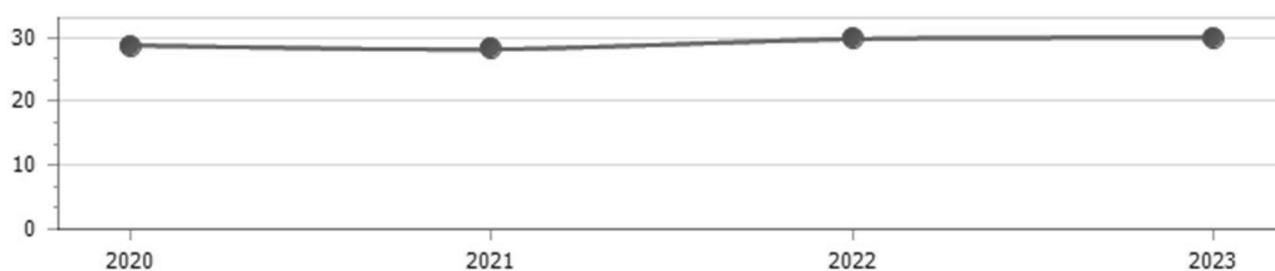
Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	1.004.834,95	1.191.655,38	2.005.001,36	1.479.385,16	1.413.585,16	2.369.585,16	-26,22
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	148.629,80	247.808,82	182.500,00	192.100,00	171.125,00	171.125,00	+5,26
4 Istruzione e diritto allo studio							
	256.912,98	242.006,66	824.429,64	283.463,08	2.840.828,08	274.455,08	-65,62
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	9.000,00	19.050,00	547.849,05	27.000,00	1.019.364,92	24.500,00	-95,07
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	304.000,00	2.000,00	143.717,23	10.000,00	709.000,00	9.000,00	-93,04
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	176.802,74	161.550,21	503.000,35	510.322,00	5.034.500,00	485.500,00	+1,46
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	1.232.755,99	1.528.365,52	1.772.990,00	1.680.900,00	871.400,00	2.421.400,00	-5,19
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	197.226,46	162.568,20	1.024.134,60	829.189,99	1.072.289,99	274.289,99	-19,04
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	9.651,20	3.551,20	28.600,00	18.600,00	17.100,00	17.100,00	-34,97
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	133.592,72	161.213,98	141.813,19	143.313,19	+20,68
50 Debito pubblico							
	64.268,00	68.098,91	86.716,37	43.432,74	45.432,74	47.432,74	-49,91
60 Anticipazioni finanziarie							
	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
99 Servizi per conto terzi							
	419.055,89	390.709,67	5.936.694,00	5.046.694,00	5.046.694,00	5.046.694,00	-14,99
Totale	3.823.138,01	4.017.364,57	15.209.225,32	12.302.300,95	20.398.133,08	13.299.395,16	



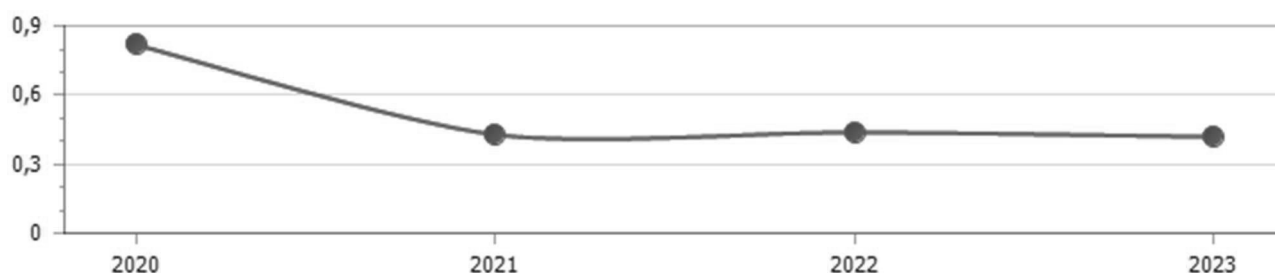
Esercizio 2021 - Missione	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.406.385,16	73.000,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	191.100,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	283.463,08	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	27.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	212.322,00	298.000,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	858.900,00	822.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	236.734,59	592.455,40	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	18.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	161.213,98	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	43.432,74	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.425.718,81	1.786.455,40	0,00	43.432,74	2.000.000,00

Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Spesa di personale	954.369,33	28,80	933.785,16	28,19	955.785,16	29,82	965.785,16	30,02
Spesa corrente	3.313.430,83		3.312.073,81		3.205.668,02		3.216.668,02	

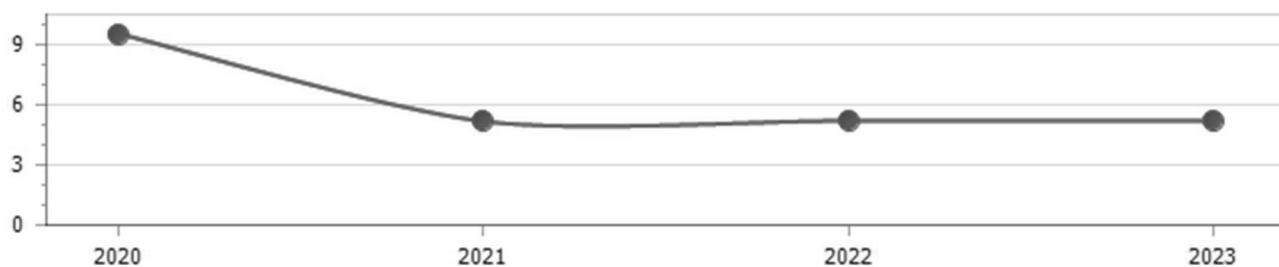


Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Interessi passivi	28.000,00	0,82	14.800,00	0,43	14.500,00	0,44	14.000,00	0,42
Spesa corrente	3.422.201,08		3.425.718,81		3.319.313,02		3.330.313,02	

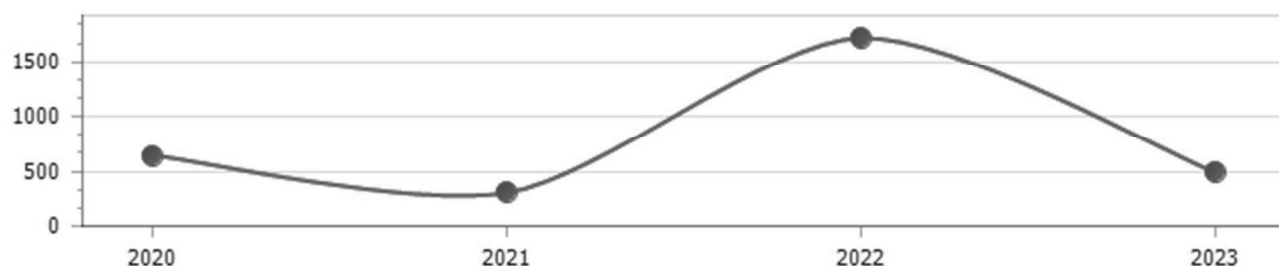


Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Trasferimenti correnti	328.172,60	9,59	178.545,63	5,21	174.097,63	5,24	174.097,63	5,23

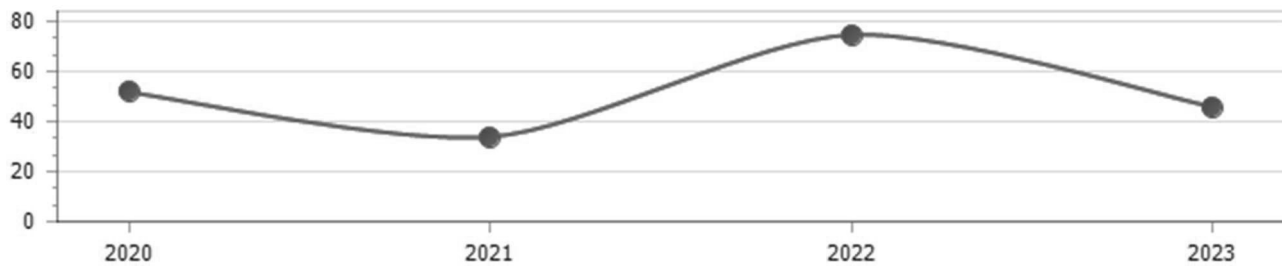
Spesa corrente	3.422.201,08	3.425.718,81	3.319.313,02	3.330.313,02
----------------	--------------	--------------	--------------	--------------



Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Titolo II – Spesa in c/capitale	3.763.613,87	646,00	1.786.455,40	306,63	9.986.693,32	1.714,16	2.874.955,40	493,47
Popolazione	5.826		5.826		5.826		5.826	



Indicatore propensione investimento								
	Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023	
Spesa c/capitale	3.763.613,87	51,75	1.786.455,40	33,99	9.986.693,32	74,80	2.874.955,40	45,98
Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborso prestiti	7.272.531,32		5.255.606,95		13.351.439,08		6.252.701,16	



Anzianità dei residui passivi al 31/12/2020

Titolo		Anno 2016 e precedenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Totale
1	Spese correnti	339.328,40	62.957,67	143.226,43	258.883,36	657.161,15	1.461.557,01
2	Spese in conto capitale	16.054,37	13.832,79	10.808,10	750.410,12	2.073.801,46	2.864.906,84
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	42.089,96	24.344,95	28.694,00	25.891,94	170.246,69	291.267,54
Totale		397.472,73	101.135,41	182.728,53	1.035.185,42	2.901.209,30	4.617.731,39

Riconoscimento debiti fuori bilancio

Voce	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	25.362,09
Altro	0,00
Totale	25.362,09

Voce	Importi riconosciuti ed in corso di finanziamento
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Importo debiti fuori bilancio ancora da riconoscere	0,00
---	------

Limiti di indebitamento.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N 267/2000	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	2.580.936,77
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	167.847,65
3) Entrate extratributarie (titolo III)	222.031,72
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	2.970.816,14
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	297.081,61
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020 (2)	11.800,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio 2021	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	285.281,61
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2020	791.884,09
Debito autorizzato nel 2021	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	791.884,09
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00
(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).	
(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi	

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza.
- efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Missioni - Obiettivi	
Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
	Finalità
	Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica
	Obiettivi
	La situazione del personale del Comune di Cellamare è sempre stata molto fluttuante registrando un continuo susseguirsi di cessazioni e mobilità che hanno determinato instabilità organizzativa ed impossibilità di garantire continuità nella gestione amministrativa degli uffici. Se a questo si aggiunge la totale chiusura legislativa in materia di personale vigente fino al 2017, si può avere un quadro completo delle enormi difficoltà che si riscontrano quotidianamente nell'amministrare con efficienza ed efficacia l'ente. Nella programmazione triennale sono previste una serie di assunzioni. Si rinvia alla Delibera di Giunta Comunale n.23 del 25 febbraio 2021. L'obiettivo prefissato è continuare nel costante miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini, pur consapevoli che le risorse umane e finanziarie sono notevolmente inferiori ai fabbisogni. Nello stesso programma sono inseriti le risorse finalizzate al completamento del sistema PagoPA vale a dire di innovativi strumenti di pagamento online e quelle per i servizi a domanda individuale dando la possibilità di interloquire con il Comune attraverso abilitazioni personali online.
Missione 02 Giustizia	
	Finalità
	Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia
	Obiettivi
	Non sono previste spese per la missione in esame.
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	
	Finalità
	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza
	Obiettivi
	Mantenere un livello apprezzabile di sicurezza per la popolazione residente, considerando che il Comune di Cellamare ha comunque un basso tasso di criminalità.
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	
	Finalità

	Un'Amministrazione che riconosce nella famiglia la prima cellula della comunità e ne assicura promozione, protezione e sviluppo, accompagnandola in tutte le fasi della vita, gettando così le basi per una società sana e un futuro solido.
	Obiettivi
	Realizzare investimenti che incrementino la sicurezza, il decoro, l'efficienza e la fruibilità delle scuole e delle strutture didattico-sportive annesse. Valorizzare la scuola quale agenzia formativa delle menti che consentiranno alla città di crescere su tutti i profili, luogo che promuove il benessere degli studenti e ne previene il disagio.
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
	Finalità
	Sostenere e promuovere le relazioni sociali, la cultura e il benessere collettivo.
	Obiettivi
	Sostenere e valorizzare le risorse culturali presenti sul territorio la storia e le tradizioni locali, anche attraverso il coinvolgimento di specifici Enti scientifici. Implementare i servizi didattico-culturali a beneficio di tutta la comunità.
Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	
	Finalità
	Investire sui giovani, rafforzarne l'identità culturale e sociale e ricostruirne il sistema valoriale.
	Obiettivi
	Promuovere la cultura dello sport come strumento di aggregazione, educazione e formazione.
Missione 07 Turismo	
	Finalità
	Valorizzare l'identità del territorio, potenziarne l'attrattività del territorio.
	Obiettivi
	Il turismo come obiettivo per far riscoprire le peculiarità della comunità.
Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	
	Finalità
	Pianificare il governo del territorio cittadino e lo sviluppo edilizio favorendo gli interventi di efficientamento energetico e ponendo particolare attenzione alle aree esterne cittadine.
	Obiettivi
	Mantenere l'equità sociale diversificando le risposte alla domanda di accesso all'abitazione e dando priorità alle fasce più fragili dei cittadini con maggiore anzianità di residenza in Città. Potenziare la disponibilità di alloggi di edilizia pubblica e sociale.
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	
	Finalità
	Contrastare il degrado e l'inquinamento cittadino, promuovere il decoro, la pulizia. Salvaguardare l'ambiente valorizzando le scelte eco-compatibili e a basso impatto energetico per migliorare la qualità della vita dei cittadini.
	Obiettivi
	Collaborare con gli Enti preposti al fine di ridurre gli inquinamenti ambientali, anche attraverso interventi di razionalizzazione della viabilità urbana ed extraurbana.
Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	
	Finalità
	Assicurare con più frequenza gli spostamenti verso la città Metropolitana di Bari e paesi limitrofi.

Obiettivi	
Coordinare gli interventi di fruizione dei mezzi pubblici con gli enti di gestione preposti, al fine di assicurare una maggior frequenza degli spostamenti da e per il Comune di Cellamare.	
Missione 11 Soccorso civile	
Finalità	
Garantire la sicurezza e la protezione civile dei cittadini. Promuovere tra i cittadini la partecipazione attiva.	
Obiettivi	
Sostegno del volontariato nell'ambito della protezione civile.	
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	
Finalità	
Predisporre condizioni positive di integrazione ed inclusione sociale. L'esclusione rimanda al concetto di discriminazione e comprende problematiche diverse fra loro e che delineano le nuove povertà conseguenza di un sistema di mercato globale e sempre più dinamico e che penalizza le categorie di cittadini più vulnerabili.	
Obiettivi	
Attuazione di misure volte a favorire il reale miglioramento delle condizioni di vita delle persone che si trovano in condizioni di deprivazione materiale e sociale. Assicurare un equo e qualificato livello di assistenza socio sanitaria; prevenire le situazioni di povertà agendo sui fattori che le determinano; promuovere la realizzazione di una rete di servizi per l'accompagnamento e il reinserimento sociale. Interventi di natura economia straordinaria a sostegno delle famiglie: interventi di supporto alla genitorialità; segretariato sociale; elaborazione pratiche per interventi a sostegno del nucleo familiare. Sostenere le persone e le famiglie attraverso l'erogazione di servizi capaci di accompagnare e rispondere ai bisogni e alle necessità delle diverse fasi della vita.	
Missione 13 Tutela della salute	
Finalità	
Intervenire sulle fonti che mettono a rischio la salute dei cittadini salvaguardando l'ambiente.	
Obiettivi	
Tutelarne la salute attraverso il potenziamento della rete dei servizi socio-sanitari.	
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	
Finalità	
Sostenere e promuovere il commercio locale, l'artigianato, le attività produttive presenti sul territorio e facilitare l'insediamento di nuove realtà produttive, anche attraverso il potenziamento della rete informatica. Contrastare la concorrenza sleale, l'abusivismo e l'illegalità.	
Obiettivi	
L'amministrazione Comunale, in questo particolare periodo, nei limiti delle risorse disponibili, ha stanziato un piccolo aiuto economico per le attività produttive che hanno subito perdite di fatturato legato alla nuova congiuntura economica in essere creatasi nel corso dell'anno 2020.	
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
Finalità	
Potenziare i servizi comunali e territoriali dedicati al lavoro con la finalità di conoscere e monitorare la situazione, sostenere le persone nella formazione e nella ricerca attiva del lavoro e facilitare l'accesso alle risorse europee per le imprese e per i cittadini.	
Obiettivi	
Formazione dei disoccupati mediante un percorso di inclusione sociale degli individui e riscontri difficoltà di inserimento lavorativo. Tirocini professionali per studenti con l'obiettivo di completare la formazione. Formazione professionale mediante i progetti di inclusione sociale di soggetti disoccupati tramite attività di apprendistato.	
Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
Finalità	

	Promuovere la produzioni agricole del territorio.
	Obiettivi
	Incentivare la commercializzazione dei prodotti locali anche usufruendo di spazi comuni finalizzati a tale attività.
Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	
	Finalità
	Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale.
	Obiettivi
	Incentivare l'utilizzo di sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche da fonti rinnovabili di energia. Redazione di piani energetici atti alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Realizzare attività informative atte alla conoscenza dei programmi di finanziamento sia comunitari che statali.
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	
	Finalità
	Instaurare rapporti reciproci con le amministrazioni locali in primis con la Città Metropolitana di Bari e la Regione Puglia, al fine di essere informati sulle attività di finanziamento per cui potrebbe beneficiare il Comune di Cellamare.
	Obiettivi
	Sviluppo del territorio tramite la partecipazione a programmi e progetti con contribuzione statale e/o comunitaria.
Missione 19 Relazioni internazionali	
	Finalità
	Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.
	Obiettivi
	Creazione di uno sportello di internazionalizzazione al fine di informare la cittadinanza sulle opportunità di sviluppo legate alla programmazione transfrontaliera soprattutto della Regione Puglia.
Missione 20 Fondi e accantonamenti	
	Finalità
	Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
	Obiettivi
	In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione, che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa vigente e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste, intervenute dopo l'approvazione del bilancio.

SEZIONE OPERATIVA - parte 1

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Programmi							
Programma 01.01 Organi istituzionali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	77.732,08	96.992,92	110.875,00	105.800,00	95.175,00	95.175,00	-4,58

Programma 01.02 Segreteria generale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	382.095,86	316.079,71	493.971,92	511.266,68	531.266,68	532.266,68	+3,50

Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	127.008,03	126.522,39	251.000,00	243.800,00	251.000,00	253.000,00	-2,87

Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				

	66.390,00	76.000,00	78.000,00	76.000,00	76.000,00	76.000,00	-2,56
--	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-------

Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	47.625,00	256.711,00	287.450,00	80.000,00	20.000,00	20.000,00	-72,17

Programma 01.06 Ufficio tecnico

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	172.500,03	166.993,31	605.447,41	221.718,48	220.218,48	221.718,48	-63,38

Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	78.597,70	90.072,56	89.500,00	136.500,00	136.000,00	138.500,00	+52,51

Programma 01.11 Altri servizi generali

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	52.886,25	62.283,49	88.757,03	104.300,00	83.925,00	1.032.925,00	+17,51

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	1.004.834,95	1.191.655,38	2.005.001,36	1.479.385,16	1.413.585,16	2.369.585,16	

Programmi							
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	148.629,80	240.208,82	163.500,00	174.500,00	159.125,00	159.125,00	+6,73
Programma 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	7.600,00	19.000,00	17.600,00	12.000,00	12.000,00	-7,37
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	148.629,80	247.808,82	182.500,00	192.100,00	171.125,00	171.125,00	

Programmi							
Programma 04.01 Istruzione prescolastica							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	86.615,93	60.637,66	695.100,78	71.000,00	2.629.913,00	63.540,00	-89,79
Programma 04.05 Istruzione tecnica superiore							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	170.297,05	181.369,00	126.878,65	210.012,87	208.464,87	208.464,87	+65,52
Programma 04.07 Diritto allo studio							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	2.450,21	2.450,21	2.450,21	2.450,21	0,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	256.912,98	242.006,66	824.429,64	283.463,08	2.840.828,08	274.455,08	

Programmi							
Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	520.349,05	0,00	994.864,92	0,00	0,00
Programma 05.02 Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	9.000,00	19.050,00	27.500,00	27.000,00	24.500,00	24.500,00	-1,82
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	9.000,00	19.050,00	547.849,05	27.000,00	1.019.364,92	24.500,00	

Programmi							
Programma 06.01 Sport e tempo libero							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	304.000,00	2.000,00	130.018,29	10.000,00	709.000,00	9.000,00	-92,31
Programma 06.02 Giovani							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	13.698,94	0,00	0,00	0,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	304.000,00	2.000,00	143.717,23	10.000,00	709.000,00	9.000,00	

Programmi							
Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	30.000,00	30.168,98	293.000,35	330.322,00	4.859.500,00	310.500,00	+12,74
Programma 08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	146.802,74	131.381,23	210.000,00	180.000,00	175.000,00	175.000,00	-14,29
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	176.802,74	161.550,21	503.000,35	510.322,00	5.034.500,00	485.500,00	

Programmi							
Programma 09.01 Difesa del suolo							
	Finalità						
	Contenere il consumo del suolo e tutela ambientale.						
	Obiettivi						
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	700.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.000,00	18.910,50	15.000,00	18.000,00	15.000,00	1.315.000,00	+20,00
Programma 09.03 Rifiuti							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.226.104,97	797.804,00	820.690,00	839.500,00	833.000,00	833.000,00	+2,29
Programma 09.04 Servizio idrico integrato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	800.000,00	800.000,00	0,00	0,00	0,00
Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	10.000,00	123.900,00	10.000,00	10.000,00	260.000,00	-91,93
Programma 09.06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.651,02	1.651,02	3.400,00	3.400,00	3.400,00	3.400,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	1.232.755,99	1.528.365,52	1.772.990,00	1.680.900,00	871.400,00	2.421.400,00	

Programmi							
Programma 10.05 Viabilità e infrastrutture stradali							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	15.000,00	15.000,00	

Programmi							
Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	6.000,00	18.000,00	18.000,00	18.000,00	+200,00
Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	194.226,46	153.873,89	290.092,72	244.189,99	238.289,99	240.289,99	-15,82
Programma 12.05 Interventi per le famiglie							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	705.041,88	550.000,00	0,00	0,00	-21,99
Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.000,00	8.694,31	23.000,00	17.000,00	816.000,00	16.000,00	-26,09
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	197.226,46	162.568,20	1.024.134,60	829.189,99	1.072.289,99	274.289,99	

Programmi							
Programma 14.01 Industria PMI e Artigianato							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	9.651,20	3.551,20	14.500,00	15.500,00	14.000,00	14.000,00	+6,90
Programma 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	13.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-84,62
Programma 14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilita'							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00	1.100,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	9.651,20	3.551,20	28.600,00	18.600,00	17.100,00	17.100,00	

Programmi							
Programma 20.01 Fondo di riserva							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	24.822,47	24.576,50	28.168,19	29.668,19	-0,99
Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	108.770,25	113.645,00	113.645,00	113.645,00	+4,48
Programma 20.03 Altri fondi							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	22.992,48	0,00	0,00	0,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	0,00	0,00	133.592,72	161.213,98	141.813,19	143.313,19	

Programmi							
Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	64.268,00	68.098,91	86.716,37	43.432,74	45.432,74	47.432,74	-49,91
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	64.268,00	68.098,91	86.716,37	43.432,74	45.432,74	47.432,74	

67

Programmi							
Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	419.055,89	390.709,67	5.936.694,00	5.046.694,00	5.046.694,00	5.046.694,00	-14,99
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2021 rispetto all'esercizio 2020
	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
Totale	419.055,89	390.709,67	5.936.694,00	5.046.694,00	5.046.694,00	5.046.694,00	

SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, deliberato con delibera di Giunta del 14/01/2021, n. 2 , è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Il programma triennale delle oo.pp. prevede e pertanto ad esso si rinvia:

1. le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
2. la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
3. La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale che è parte integrante del presente DUP ed a cui si rinvia, che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, occorre assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP ed a cui si rinvia.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

13. Programma triennale delle opere pubbliche.

Il programma triennale delle opere pubbliche è stato deliberato con atto di Giunta Comunale n. 2 del 14 gennaio 2021, il quale è parte integrante del presente documento.

14. Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di acquisto di beni e servizi è stato deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 19 del 18 febbraio 2021.

15. Equilibri di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO				
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.797.196,78			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.469.151,55	3.364.745,76	3.377.745,76
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.425.718,81	3.319.313,02	3.330.313,02
di cui: - fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		113.645,00	113.645,00	113.645,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	43.432,74	45.432,74	47.432,74
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.786.455,40	9.986.693,32	2.874.955,40
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00

M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.786.455,40	9.986.693,32	2.874.955,40
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00